



L'AZIONISTA DI SNAM **2024**



03 Snam

- 03 Profilo aziendale
- 04 Snam in breve
- 06 Attività di Snam
- 08 Governance
- 09 Struttura societaria
- 10 Posizione di eccellenza negli indici ESG
- 11 Infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile
- 12 Il piano di investimenti
- 16 Hub di Ravenna: un progetto CCS nel Mediterraneo
- 17 South H2: il corridoio più efficiente
- 18 Sostenibilità e neutralità carbonica
- 20 Sustainability Scorecard
- 22 Innovazione trasformativa
- 23 Strategia finanziaria
- 24 Strategia internazionale
- 25 Target di crescita e politica dei dividendi
- 26 La regolazione in Italia
- 27 La regolazione in Europa

28 I business

- 30 Trasporto
- 32 Stoccaggio
- 33 Rigassificazione, SSLNG e mobilità sostenibile
- 34 I business della transizione energetica

36 Snam in Borsa

- 37 La remunerazione attraverso i dividendi
 - 38 Performance di Borsa
 - 40 Azionariato
 - 41 La struttura finanziaria
 - 42 Dati reddituali
 - 43 Dati patrimoniali
 - 44 Cash Flow
- ## 46 Vivere attivamente l'investimento in Snam
- 48 Il percorso per investire
 - 49 Aggiornarsi e partecipare agli eventi
 - 50 Glossario



Profilo aziendale

Snam è il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. L'azienda opera anche nello stoccaggio, di cui detiene oltre il 17% della capacità a livello europeo, e nella rigassificazione. La sua ambition di medio-lungo termine è quella di sviluppare e consolidare un sistema di infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile, ponendosi come operatore multi-molecola a livello nazionale ed europeo, puntando sull'innovazione e valorizzando il ruolo del gas come vettore di transizione. Snam è tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione energetica con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Snam intende inoltre ridurre le emissioni dirette di gas a effetto serra del 25% al 2027, del 40% al 2030 e del 50% al 2032, per raggiungere la carbon neutrality (100%) entro il 2040, compensando le emissioni che non potranno essere eliminate attraverso selezionati progetti di off setting e coinvolgendo anche società partecipate e fornitori. Snam persegue il net zero su tutte le emissioni (incluse quindi anche quelle indirette) entro il 2050. Il Gruppo lavora poi alla riduzione delle emissioni di gas naturale sui propri asset: nel 2023 Snam ha raggiunto il -57% rispetto al 2015 e ha fissato un target del -64% al 2027.

Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori.

Gentili azionisti,

questa Guida si propone di fornire con cadenza annuale una sintesi di informazioni rilevanti per tutti gli azionisti attuali e potenziali di Snam: è uno degli strumenti che, a partire dal 2010, abbiamo pensato di adottare per rafforzare la comunicazione nei confronti degli investitori privati.

Crediamo che la fiducia che ci avete dimostrato nel tempo debba essere coltivata attraverso un dialogo sempre più efficace. La prima parte della Guida traccia un profilo della struttura del Gruppo, dello scenario in cui opera e delle linee strategiche. La seconda parte illustra le aree operative di Snam e i nuovi business della transizione energetica.

Seguono alcuni elementi relativi alle caratteristiche dell'azione Snam e informazioni di carattere pratico per esercitare il proprio ruolo di azionisti.

Speriamo che queste pagine siano una lettura agevole e interessante, utile per le vostre esigenze.

Per sua natura la Guida non è uno strumento esaustivo: per un'informazione più completa vi invitiamo a visitare il nostro sito web www.snam.it o, per specifiche richieste, a contattare l'ufficio Investor Relations.

Snam in breve

Dati 2023

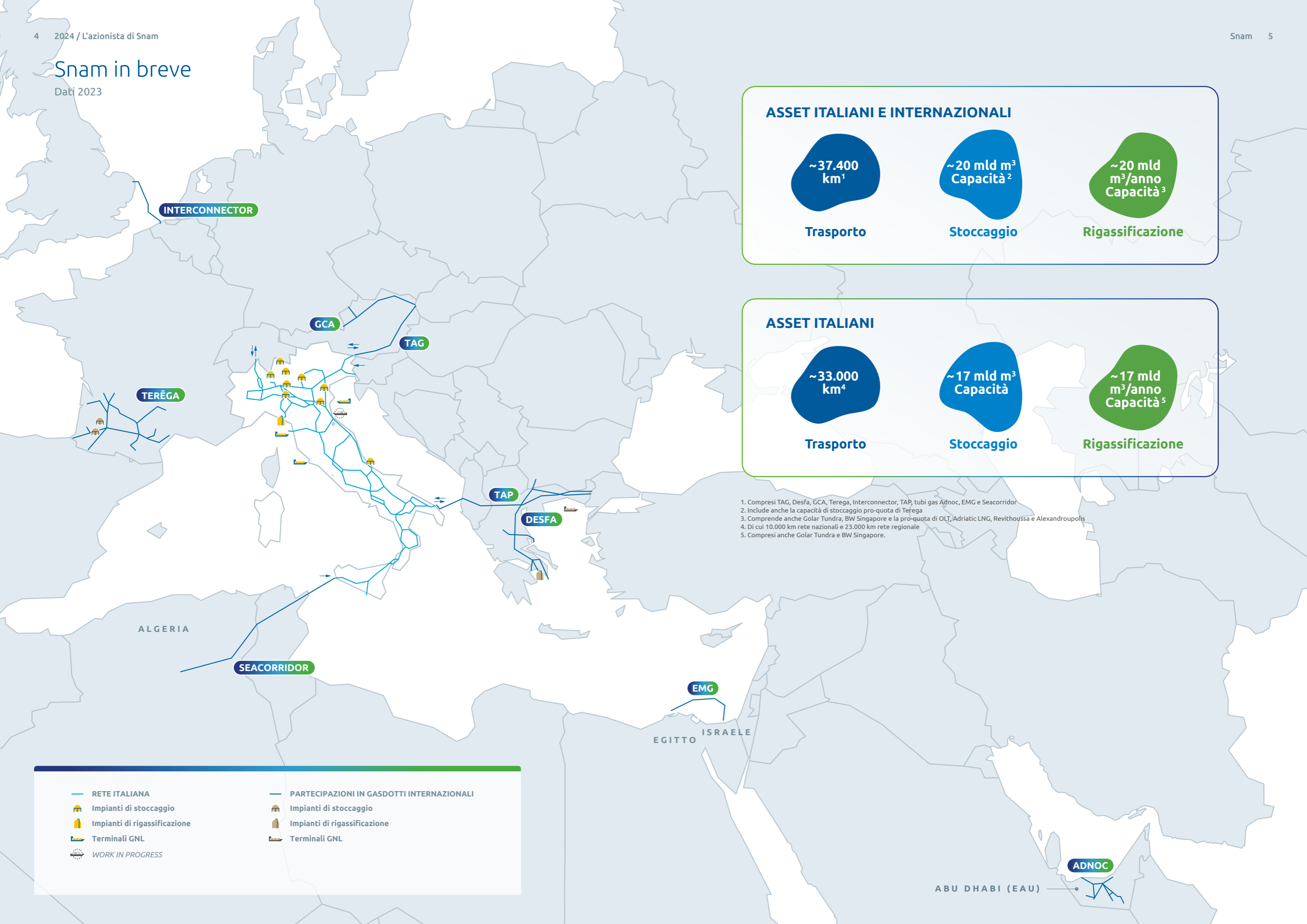
ASSET ITALIANI E INTERNAZIONALI

~37.400 km ¹	~20 mld m ³ Capacità ²	~20 mld m ³ /anno Capacità ³
Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione

ASSET ITALIANI

~33.000 km ⁴	~17 mld m ³ Capacità	~17 mld m ³ /anno Capacità ⁵
Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione

1. Compresi TAG, Desfa, GCA, Terega, Interconnector, TAP, tubi gas Adnoc, EMG e Seacorridor
 2. Include anche la capacità di stoccaggio pro-quota di Terega
 3. Comprende anche Golar Tundra, BW Singapore e la pro-quota di OLT, Adriatic LNG, Revithoussa e Alexandroupolis
 4. Di cui 10.000 km rete nazionali e 23.000 km rete regionale
 5. Compresi anche Golar Tundra e BW Singapore.



RETE ITALIANA	PARTECIPAZIONI IN GASDOTTI INTERNAZIONALI
Impianti di stoccaggio	Impianti di stoccaggio
Impianti di rigassificazione	Impianti di rigassificazione
Terminali GNL	Terminali GNL
WORK IN PROGRESS	

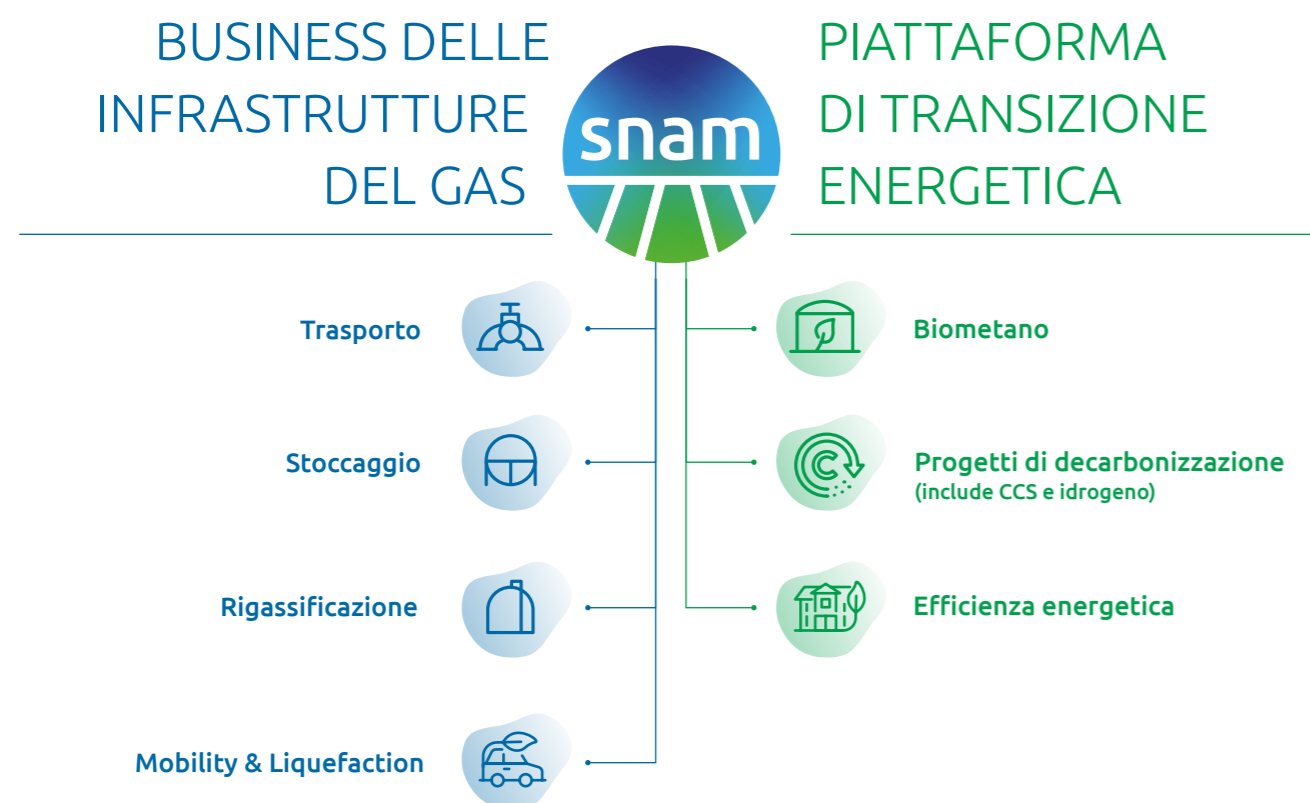
ABU DHABI (EAU)

Attività di Snam

Da oltre 80 anni, Snam si occupa di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale (i suoi core business) nel contesto energetico europeo e nazionale, garantendone la sicurezza energetica.

La Società ha progressivamente integrato nelle sue attività anche i business della Piattaforma Energy Transition - biometano, idrogeno ed efficienza energetica - diventando una tra le realtà abilitatrici della transizione energetica, con un ruolo fondamentale anche nel raggiungimento dell'indipendenza energetica.

In maniera sinergica e facendo leva sul proprio know-how, sulla sostenibilità e l'innovazione, tutti i business di Snam, nel loro complesso, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di Snam - neutralità carbonica al 2040 e zero emissioni nette al 2050 - e, al contempo, a creare un'infrastruttura pan-europea multi-molecola, ovvero capace di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche gas rinnovabili come idrogeno e biometano, a livello nazionale ed europeo.



BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE GAS



Trasporto

Snam è il leader del trasporto e dispacciamento di gas naturale in Italia e in Europa. La rete di trasporto esistente, negli ultimi anni, è stata oggetto di ammodernamenti e attività di riadattamento in ottica Hydrogen ready (H2-ready), per renderla, quindi, capace di trasportare percentuali sempre crescenti di idrogeno. Già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è in grado di trasportare idrogeno fino al 100%, contribuendo a garantire infrastrutture flessibili, capaci di colmare la domanda di gas e, al contempo, assicurando forniture diversificate e sostenibili nel lungo periodo, a supporto del percorso di transizione verso una rete multi-molecola.



Stoccaggio

Attraverso la controllata Stogit, Snam gestisce 9 impianti di stoccaggio che agiscono in sinergia con le altre infrastrutture di trasporto e rigassificazione della Società, contribuendo alla sicurezza energetica del Paese. Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi-purpose, in grado di gestire anche i gas alternativi e verdi, tra cui l'idrogeno.



Rigassificazione

Snam, attraverso le controllate GNL Italia e Snam FSRU Italia, si occupa della rigassificazione del gas naturale liquefatto in arrivo nel Paese via mare. Il primo impianto di rigassificazione costruito in Italia è il terminale di Panigaglia (La Spezia), realizzato nel 1971. Al fine di promuovere una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU): Golar Tundra (ormeggiata nel porto di Piombino) nel maggio 2022 e BW Singapore (in prossimità della costa di Ravenna) nel dicembre 2023. Entrambi i rigassificatori galleggianti si caratterizzano per possedere una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno.



Small Scale LNG e mobilità sostenibile

L'instabilità dei prezzi del gas, unita alla necessità di perseguire e raggiungere un'indipendenza energetica per l'Italia, hanno portato Snam a ripensare il posizionamento dei propri asset, incluso quello di Greenture (ex Snam4Mobility), che ha la missione di favorire la transizione energetica dei trasporti terrestri, marittimi e ferroviari, oltre che delle utenze industriali e civili off-grid, attraverso lo sviluppo di infrastrutture prevalentemente a sostegno dell'utilizzo del Bio C-LNG (Compressed e Liquefied Natural Gas) e H2 (idrogeno). Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam intende continuare a sviluppare le infrastrutture di Smallscale LNG, ampliare le reti di stazioni a GNL e bio-GNL e, in prospettiva, a idrogeno e adattare i terminali di rigassificazione, la costruzione di impianti di micro-liquefazione e la costruzione di depositi costieri.

PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA



Biometano

Grazie all'operato e al know-how tecnico di Bioenerys, Snam si impegna a favorire lo sviluppo di infrastrutture per il biometano e a diffonderne l'utilizzo sul territorio nazionale, contribuendo alla creazione di valore, alla promozione della transizione energetica del sistema Paese e al raggiungimento dei target di decarbonizzazione. Nel 2023, Bioenerys è un operatore con un ruolo di primo piano su scala industriale, con 36 impianti in esercizio a fine 2023, equivalenti a 41 MW di capacità di biometano e biogas. Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam intende accelerare lo sviluppo del biometano, espandendone la produzione da scarti agricoli e rifiuti organici, anche grazie alla collaborazione con aziende leader nei settori di riferimento, da cui Snam mutua nuove competenze, con l'obiettivo di realizzare, entro il 2027, infrastrutture e impianti con una capacità installata di circa 80 MW e una produzione attesa pari a circa 135 milioni di m³ l'anno.



Progetti di decarbonizzazione

Nata nel 2022, la funzione Decarbonization Projects gestisce le iniziative di Snam nell'ambito dell'idrogeno e dei progetti di cattura e stoccaggio del carbonio, con l'obiettivo di accelerarne lo sviluppo e la diffusione, quali leve chiave nel garantire il raggiungimento degli obiettivi europei e globali di decarbonizzazione. Alla luce delle potenzialità derivanti dall'utilizzo dell'**idrogeno**, al 2027 Snam intende passare da una prospettiva H2-ready alla prospettiva H2-proof: definire standard tecnici per il trasporto del gas, effettuare test fisici e favorire lo sviluppo del settore, e investire in progetti integrati con l'idrogeno. In quest'ottica, la partecipazione a tavoli di lavoro, quali quelli con l'European Pipeline Research Group (EPRG), e la collaborazione con altre realtà attive nel settore, tra cui dCarbonX e De Nora, consentiranno di favorire e realizzare gli impegni previsti dal Piano strategico 2023-2027. Inoltre, considerando le prospettive future, che vedono crescenti volumi nella domanda di idrogeno, l'Azienda ha proseguito gli investimenti nella strategia di lungo termine per l'evoluzione dell'infrastruttura, e, in particolare, nel SouthH2 Corridor, la dorsale a idrogeno che attraverserà tutto il Paese, collegando il Nord Africa al resto d'Europa. Le **CCS**, al contempo, rappresentano un'ulteriore opportunità per la decarbonizzazione dei settori maggiormente emissivi o dove l'apporto di carbonio è vincolato al processo produttivo e non è quindi sostituibile con fonti di energia alternative. Facendo leva anche sui finanziamenti pubblici, Snam intende porsi in prima linea nello sviluppo dell'infrastruttura per il trasporto e lo stoccaggio della CO₂, ad esempio attraverso gli investimenti nel progetto Ravenna CCS, il primo di tale portata in Italia, nato dalla collaborazione con Eni, e incluso nella lista dei Projects of Common Interest (PCI) della Commissione europea.



Efficienza energetica

A oggi, Snam è uno dei principali operatori italiani nei servizi di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione, il tutto attraverso la controllata Renovit, nata nel 2021 da Snam e CDP Equity e diventata B-Corp a inizio 2022 e Società benefit dal 2023. Attraverso la controllata Renovit, Snam offre soluzioni innovative di efficienza energetica ai propri clienti investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione, anche promuovendo l'autoconsumo. Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam investirà nello sviluppo del portafoglio di Renovit verso i clienti dei settori pubblico e industriale, facendo leva sulle competenze tecniche, ormai consolidate, della Società.

Governance

Il Gruppo persegue la propria strategia facendo leva sui principi di integrità, trasparenza e rispetto delle regole. Snam è dotata di una governance che favorisce le dinamiche di creazione di valore e contribuisce a determinare le condizioni per una corretta e adeguata interazione con i suoi stakeholders.

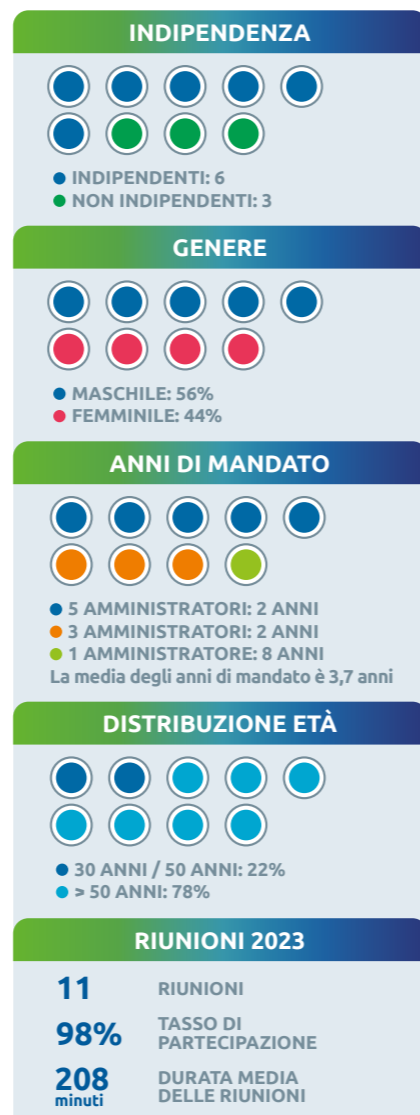
Il sistema di Governance riflette il modello cosiddetto tradizionale ed è sviluppato in conformità con le normative vigenti e applicabili al settore, anche in considerazione delle best practice nazionali e internazionali, e in linea con i principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo. Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e opera nel quadro di riferimento delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO. Inoltre, il Codice Etico rappresenta un principio generale non derogabile dal Modello 231.

Il Cda di Snam nel 2022 ha istituito al suo interno 3 Comitati:

- il Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica;
- il Comitato Nomine e Remunerazioni;
- il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate.

I primi due sono composti da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, mentre il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è composto da soli amministratori indipendenti. I Consiglieri sono coinvolti in periodiche sessioni di Board induction su specifici temi, presentati dal management delle strutture competenti, in conformità a quanto raccomandato nel Codice di Corporate Governance.

L'Assemblea del 27 aprile 2022 ha fissato in 9 il numero dei consiglieri e a 3 esercizi la durata in carica con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.



Struttura societaria (perimetro di consolidamento)

TRANSIZIONE ENERGETICA

BIOMETANO / BIOGAS

Bioenergys S.r.l. 100%

BIOMETANO - AGRICOLTURA
 Bioenergys Agri S.r.l. 100%

BIOMETANO - WASTE
 Bioenergys Ambiente S.r.l. 100%

EFFICIENZA ENERGETICA

Renovit S.p.A. 60,05%
 › Evolve S.p.A. 70%
 › Renovit Public Solutions S.p.A. 70%
 › T-Lux S.r.l. 85%
 › TEP Energy Solution S.r.l. 100%

IDROGENO

Asset Company 10 S.r.l. 100%

INFRASTRUTTURE GAS

TRASPORTO

Snam Rete Gas S.p.A. 100%
 Asset Company 2 S.r.l. 100%
 › Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. 100%
 Enura S.p.A. 55%

ALTRO

Gasrule Insurance D.A.C. 100%
 Snam International B.V. 100%

STOCCAGGIO

Stogit S.p.A. 100%

RIGASSIFICAZIONE

GNL Italia S.p.A. 100%
 Snam FSRU Italia S.r.l. 100%
 › FSRU I Limited 100%
 › Ravenna LNG Terminal S.r.l. 100%

MOBILITÀ & LIQUEFAZIONE

Greenture S.p.A. 100%
 › Cubogas S.r.l. 100%

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 dicembre 2023, rispetto a quella del 31 dicembre 2022, hanno riguardato l'acquisizione:

- da parte della controllata Bioenergys Agri S.r.l. del 100% del capitale di 5 società attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse; del 100% del capitale di Bietifin S.r.l., società che fornisce assistenza tecnica alle imprese attive nella gestione di impianti di biogas; del 100% di 2 società proprietarie di impianti di produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse, nell'ambito dell'operazione di cessione di Iniziative Biometano S.p.A.;
- da parte della controllata Bioenergys Ambiente S.r.l. del 100% del capitale di 2 società proprietarie di impianti per la produzione di biometano da FORSU;
- da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. di FSRU I Limited, società che detiene la proprietà dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU) BW Singapore.

Le variazioni dell'area di consolidamento hanno riguardato inoltre:

- la fusione per incorporazione della società Golar LNG NB13 Corporation, proprietaria dell'unità galleggiante (FSRU) Golar Tundra, in Snam FSRU Italia S.r.l.;
- la cessione di Iniziative Biometano S.p.A., società partecipata al 51% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenergys S.r.l., oltre che di 4 società controllate dalla stessa Iniziative Biometano S.p.A.

Posizione di eccellenza negli indici ESG

Snam è presente in un ampio numero di indici assunti come riferimento dagli investitori socialmente responsabili, a riprova del costante impegno della Società sui temi ESG

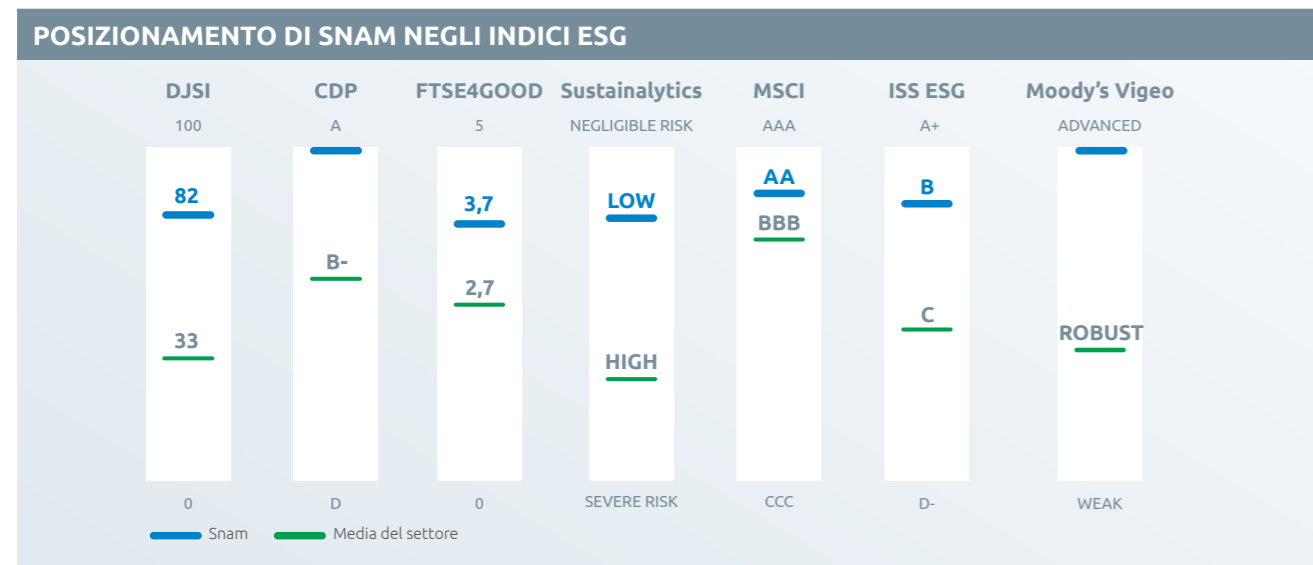
Snam ha da tempo integrato le politiche di sostenibilità nella propria strategia, conseguendo performance significative, che le hanno permesso di essere inclusa nei più importanti indici di sostenibilità, attraverso rigorosi processi di assessment. Ad aprile 2024, gli investitori che costruiscono i propri portafogli in base ai criteri del Socially Responsible Investing rappresentano il 47,5% dell'azionariato istituzionale di Snam e il 21% del totale dell'azionariato.

Nell'ambito dell'assessment 2023 Snam è stata confermata per la quattordicesima volta nel Dow Jones Sustainability World Index di S&P Global, posizionandosi al terzo posto nel suo subsector. Una conferma è arrivata anche dalla serie di indici FTSE4Good (con uno score di 3,7 su 5), nei quali Snam è presente dal 2002. L'impegno nel ridurre le emissioni, mitigare i rischi climatici e sviluppare l'economia a basse emissioni di carbonio è testimoniato anche dal Carbon Disclosure Project, in cui Snam è stata inclusa nel 2024 per il terzo anno consecutivo nella «A List».

Per il decimo anno consecutivo, Snam è nel "GC 100", l'indice sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con Sustainalytics, composto dalle 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario. Sempre in Sustainalytics, nel 2024 la società è stata riconfermata al vertice per il settore gas utility (prima su 96). Apprezzata per le solide performance di corporate governance, è passata in soli 5 anni da 22.8 (medium risk) a 12.9 (low risk), a dimostrazione di una gestione del rischio efficace e costante. Snam è inclusa in cinque indici ECPI, negli Stoxx Global ESG Leaders indices, negli indici Euronext Vigeo Eiris120 e nell'indice ISS ESG (livello PRIME e rating B).

Infine, Snam è stata riconfermata nel GenderEquality Index (GEI) 2023 di Bloomberg, che misura la performance delle aziende rispetto ai temi di equilibrio di genere, inclusione e trasparenza nella divulgazione di informazioni.

In aggiunta alle iniziative organizzate dal Gruppo e alla partecipazione ai principali indici e rating ESG, Snam, nell'ottica di rafforzare il rapporto di fiducia sulla base della trasparenza dell'informativa con gli stakeholder finanziari, si è dotata di una politica sul sistema di gestione pubblico relativo alle attività di lobbying e associative al fine di divulgare, tra le altre, i criteri utilizzati per definire le proprie attività di lobbying in materia di Climate change.



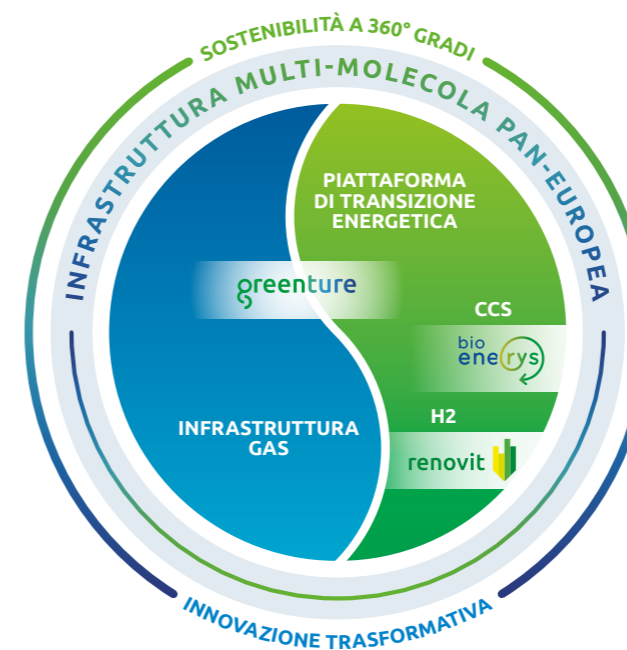
Infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile

È la nuova ambition che guida Snam. Obiettivo: diventare un operatore multi molecolare pan-europeo

L'obiettivo nell'arco di Piano è continuare a rispondere in maniera bilanciata alle sfide del trilemma energetico attraverso un'infrastruttura che possa garantire sicurezza, sostenibilità e competitività delle forniture di energia. Per questo motivo Snam è guidata da una nuova ambition: lo sviluppo di «infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile», attraverso il riadattamento (repurposing) e il continuo ammodernamento della rete, per accogliere in prospettiva volumi crescenti di molecole verdi. Il piano prevede investimenti orientati lungo due direttrici principali: da una parte gli investimenti nelle infrastrutture, orientati a una maggiore flessibilità del sistema energetico attraverso l'adeguato dimensionamento di una infrastruttura pan-europea multi-molecola; e dall'altra lo sviluppo della piattaforma di Transizione energetica, concentrata su tecnologie per la decarbonizzazione.

Due le leve strategiche e abilitanti al servizio delle direttrici: sostenibilità e innovazione.

- **Sostenibilità:** la nuova strategia di sostenibilità di Snam adotta un approccio a 360 gradi, completamente integrato nelle operazioni del Gruppo e nella strategia aziendale, che prevede un impegno focalizzato su sette direttrici.
- **Innovazione:** Snam persegue lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture attraverso la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi di gestione degli asset e dei processi industriali, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza operativa, attraverso una maggiore digitalizzazione, l'uso dell'Intelligenza Artificiale e di tecnologie innovative per lo sviluppo di molecole decarbonizzate.



BUSINESS FOCUS - COSA FAREMO

Infrastrutture gas per garantire la sicurezza energetica

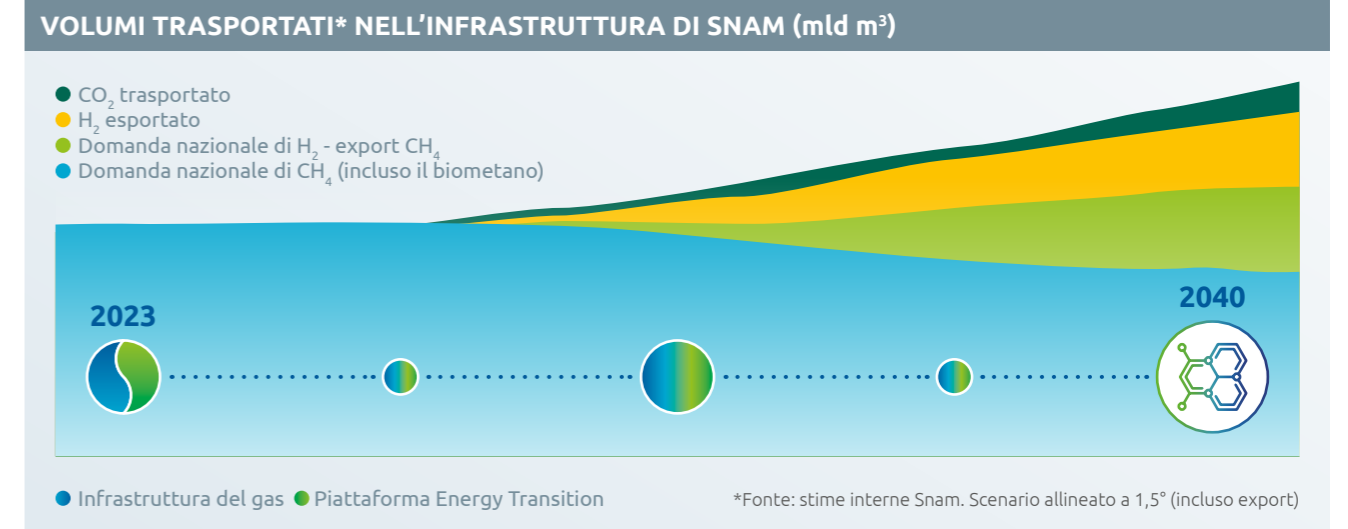
Piattaforma di transizione energetica per accelerare la decarbonizzazione

LEVE STRATEGICHE - COME LO FAREMO

Framework strategico che abiliti la sostenibilità a 360 gradi

Innovazione trasformativa

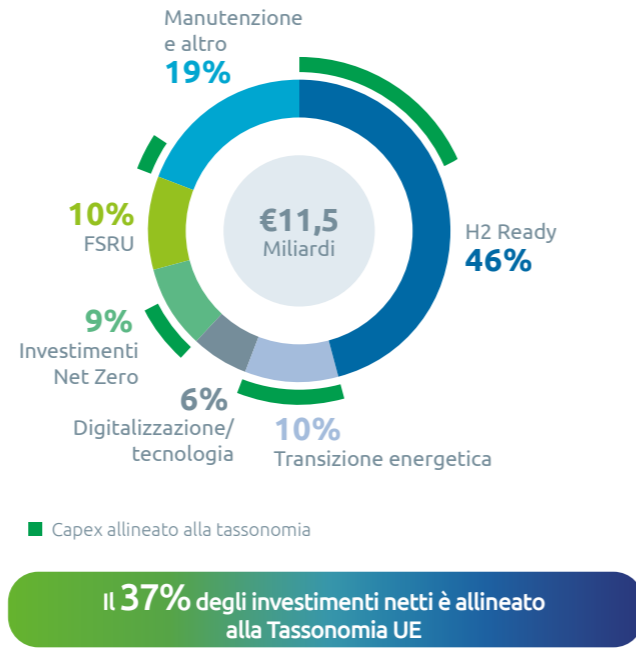
Obiettivo: sviluppare la futura infrastruttura multi-molecola pan-europea per garantire la sicurezza energetica



Il piano investimenti

Nel Piano strategico 2023-2027 Snam ha previsto 11,5 mld di euro di investimenti per un'infrastruttura multi-molecola al servizio della transizione energetica (+ 15% rispetto ai 10 mld di euro del Piano 2022-2026). Gli investimenti si sviluppano su due direttrici principali: quelli destinati al rafforzamento delle infrastrutture (trasporto, stoccaggio e GNL) e quelli ai business della transizione (biometano, CCS, idrogeno ed efficienza energetica).

Il 58% degli investimenti netti è allineato ai Sustainable Development Goals e il 37% è allineato alla tassonomia europea, grazie a sostituzioni H2 ready, investimenti per ridurre le emissioni di CO2 e investimenti nei business di transizione energetica.



SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE: €10,3 MLD

Trasporto: €7,4 mld

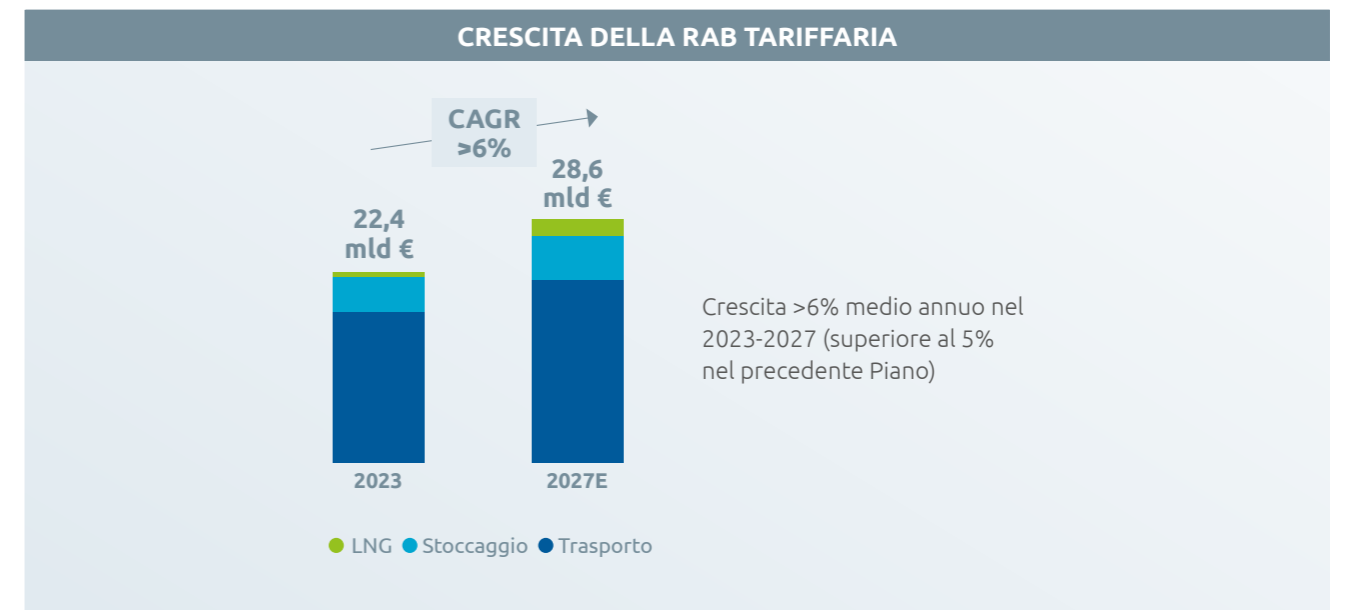
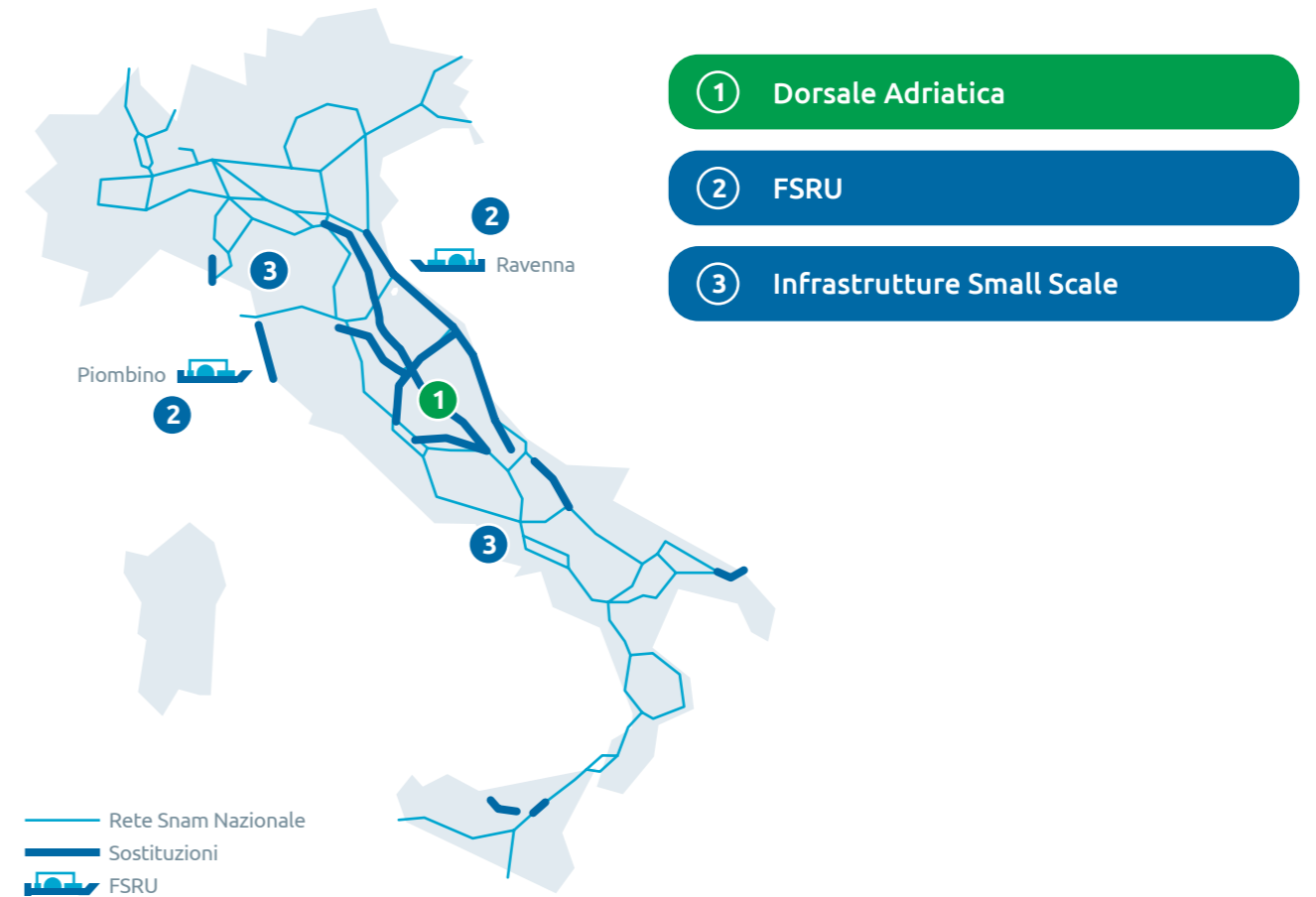
- Potenziamento della Dorsale Adriatica, che consentirà di aumentare la capacità di importazione da sud a 12 mld m³ all'anno.
- Sostituzione di circa 900 km di rete, seguendo la prioritizzazione definita sulla base della metodologia asset health e concordata con il Regolatore.
- Investimenti net zero: costruzione di 4 stazioni di compressione dual fuel.
- Avvio delle opere di collegamento con le FSRU e gli impianti di biometano.

Stoccaggio: €1,4 mld

- Ampliamento e upgrade dei siti di stoccaggio.
- Investimenti net zero: stazioni di compressione dual fuel.
- Primi investimenti nel nuovo impianto di stoccaggio di Alfonsine (Ravenna).

GNL: €1,5 mld

- Messa in esercizio della FSRU di Ravenna.
- Ricollocamento della FSRU di Piombino, con relativi investimenti infrastrutturali.
- Realizzazione infrastrutture Small Scale LNG: nei siti di Panigaglia e Pignataro, che entreranno in funzionamento a partire dal 2025 con la capacità di liquefare 50mila tonnellate di biometano in bioGNL.



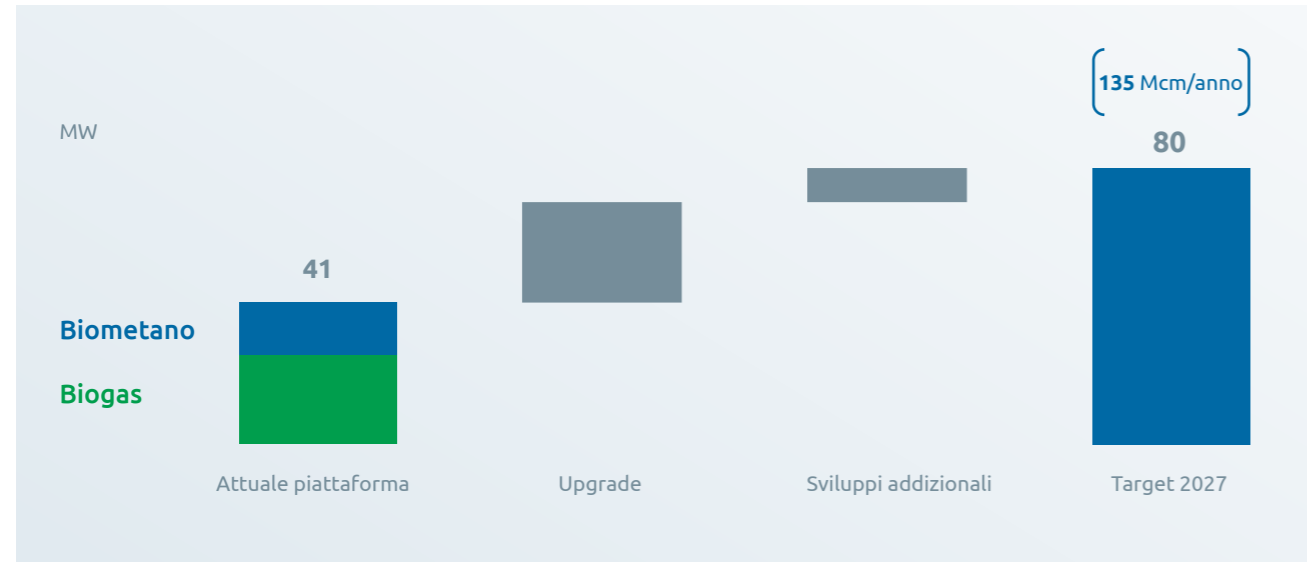
PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA: € 1,2 MLD DI INVESTIMENTI 2023-27 (al netto dei contributi)

Biometano: €400 mln

- Target di raggiungere 80 MW di capacità complessiva entro il 2027.
- Produzione attesa di circa 135 milioni di metri cubi l'anno entro il 2027.
- Emissioni evitate: 36 kton nel 2022, in crescita a oltre 300 kton entro il 2027.



In questo segmento di business, Snam svolge un duplice ruolo: da un lato, facilita le interconnessioni degli impianti alla rete e, dall'altro, sviluppa e realizza impianti con un focus che va dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani a quello, sempre più strategico, delle materie prime agricole.



CCS (Carbon Capture And Storage): €350 mln

- Nel breve e medio periodo è efficace per raggiungere i target di decarbonizzazione.
- Ricerca e sviluppo di tecnologie innovative.

A dicembre 2022 Snam ha sottoscritto un accordo con Eni per lanciare il primo progetto di CCS in Italia che nella sua fase 1, al via nei prossimi mesi, prevede la cattura della CO2 dell'impianto Eni di Casalborsetti (Ravenna) e l'iniezione in un giacimento esaurito nel mare Adriatico. Anche grazie allo sviluppo della fase 2, aperta ai soggetti industriali emettitori, il **progetto Ravenna CCS** è destinato a diventare il più importante nell'area del Mediterraneo, forte di giacimenti con una capacità totale di 500 milioni di tonnellate.

Idrogeno: €100 mln

Dei 100 milioni di euro di investimenti previsti, 20 sono destinati alla fase di ingegneria del **South2 Corridor**. Attraverso questo progetto, anch'esso incluso nella lista PCI pubblicata dalla Commissione Europea, Snam agirà come enabler dello sviluppo di un mercato dell'idrogeno a livello continentale, in partnership con altri TSO europei (TAG, GCA e Bayernets). Snam, inoltre, è coinvolta attivamente nella realizzazione di iniziative come le Hydrogen Valleys a Modena e in Puglia, le stazioni di rifornimento di idrogeno e la Gigafactory con De Nora, che contribuiranno nel prossimo futuro a rendere il sistema energetico nazionale pronto all'utilizzo dell'idrogeno.

Efficienza energetica: €300 mln

- Leva sul nuovo framework fiscale legato agli interventi di deep renovation.
- Aumento del backlog e delle durate medie di contratto.
- Emissioni evitate: 57 kton nel 2023 fino a >130 kton entro il 2027.



Snam ha sviluppato una solida base di energy performance contract e progetti di riqualificazione energetica di imprese, condomini residenziali e pubblica amministrazione.

Nell'arco di piano, si prevede di sviluppare ulteriormente il portafoglio verso clienti del settore pubblico e industriale, facendo leva sulle distintive competenze tecniche per passare da circa 1,2 miliardi di euro di ammontare complessivo di contratti registrati al 2023 a circa 3 miliardi di euro entro il 2027, di cui più del 60% nel settore pubblico, con commesse di lungo periodo comprese tra 7 e 12 anni.

3 aree di business



Residenziale



Pubblica amministrazione



Clienti industriali

Tecnologie chiave



Fotovoltaico

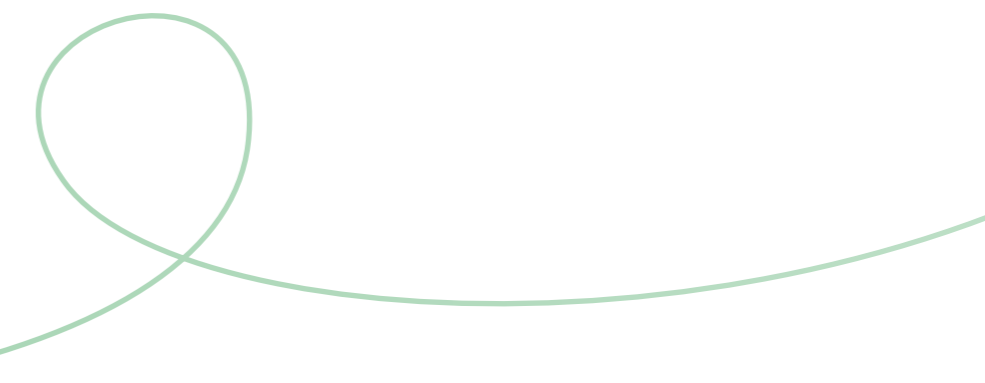


Cogenerazione e trigenerazione



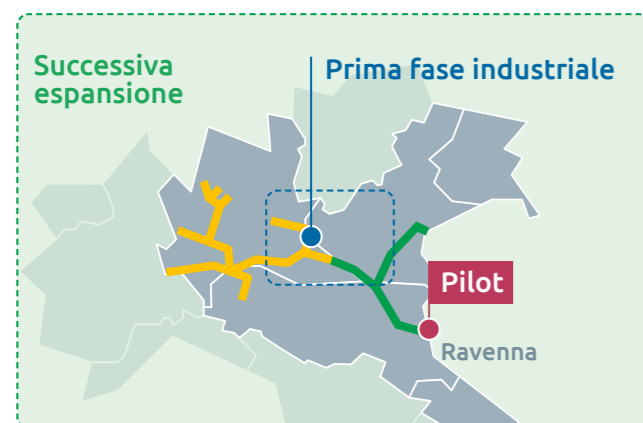
Biometano e H₂

Energy Performance Contract di lunga durata, con maggiore visibilità sulla redditività



Hub di Ravenna: un progetto CCS nel Mediterraneo

Diventerà il più grande hub CO2 al mondo, con una capacità totale stimata maggiore di 500 mton. Un progetto di Snam e Eni



Highlight

- Adatto per un modello "hub": cluster industriale nell'area del reservoir 5-10 km di distanza).
- Modello di sviluppo progressivo e modulare.
- Soluzione applicabile a chi emette nel Nord Italia (via rete) e nel Mediterraneo (via nave).

Ruolo di Snam

- Partnership con ENI, facendo leva su competenze complementari.
- Snam si concentrerà sull'attività di trasporto.
- Lavoro congiunto con ENI sull'attività di stoccaggio.

Sarà il primo e il più grande progetto di CCS nel Mediterraneo, con una capacità totale stimata superiore a 500 milioni di tonnellate, e uno dei più efficienti, grazie alla sua posizione geografica con gli impianti di stoccaggio a breve distanza dalla linea costiera (7 km) e in prossimità di grandi e concentrati cluster industriali.

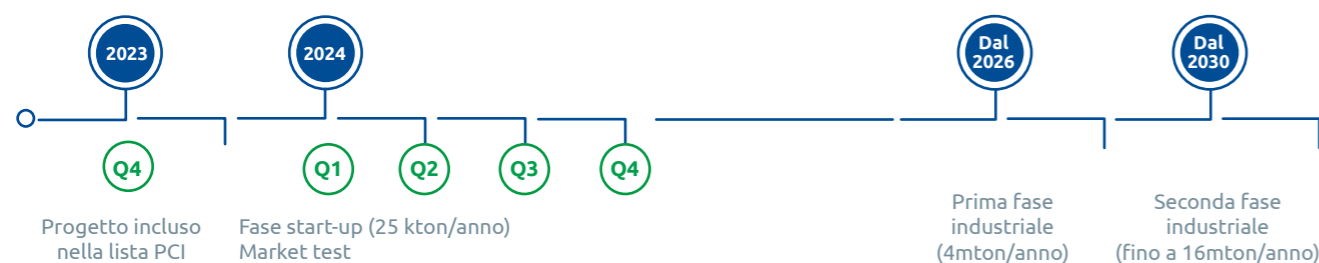
Si avvierà nel 2024 «Ravenna CCS», il progetto di cattura e stoccaggio della CO2 che Snam e Eni stanno sviluppando per ridurre le emissioni degli impianti industriali «hard to abate», e cioè quelli per cui, a oggi, non sono disponibili tecnologie per la decarbonizzazione che siano realmente applicabili ed efficaci (cemento, siderurgia, industria chimica e petrolchimica etc.). In questa prima fase si prevede la cattura di 25mila tonnellate di CO2 dalla centrale Eni di trattamento di gas naturale di Casalborgone (Ravenna). Una volta catturata, la CO2 sarà convogliata verso la piattaforma di Porto Corsini Mare Ovest e infine iniettata nell'omonimo giacimento a gas esaurito, nell'offshore ravennate.

Dal 2026 si aprirà la fase industriale operativa che prevede di stoccare fino a 4 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, sostenendo la decarbonizzazione dei settori industriali hard to abate del Nord Italia, con la possibilità di ricevere volumi tramite spedizione dal Mediterraneo, compreso il sud della Francia, che fa parte del progetto. Dal 2030 in poi, la grande capacità dei giacimenti permetterà di incrementare la portata a 16 o più milioni di tonnellate all'anno, a seconda delle richieste del mercato.



Nell'arco di Piano Snam ha previsto 350 milioni di euro di investimenti al netto dei contributi da erogare.

Il progetto è stato recentemente inserito nella sesta lista dei Progetti di Interesse comune (PCI) pubblicata dalla Commissione Europea. I PCI sono selezionati dalla Commissione Europea ogni due anni e sono considerati come progetti infrastrutturali transfrontalieri chiave, in grado di collegare i sistemi energetici dei paesi dell'Ue: beneficiano quindi di procedure accelerate di approvazione e implementazione, nonché, sotto determinate condizioni, dell'accesso a finanziamenti europei dal Connecting Europe Facility (CEF).



South H2: il corridoio più efficiente

Prosegue l'iter per i 3.300 km di pipeline interamente dedicata all'idrogeno. Un progetto di Snam, TAG, GCA e Bayernets



Punti chiave del South H2 corridor

- Progetto end to end, che abilita la fornitura di H2 rinnovabile a basso costo dal sud verso cluster Europei chiave.
- Corridoio più conveniente (€ 0,4-0,6/kg verso la Germania), inclusivo di stoccaggio linepack.
- Supporto pubblico da parte di Germania, Austria e Italia, oltre che delle aziende che operano lungo la value chain.
- Si lavora per l'estensione verso il Nord Africa, valutando inoltre un collegamento verso paesi confinanti come Grecia e Svizzera.

Progetto della Dorsale italiana H2

- € 4 mld di capex cumulato, grazie a un'intensa attività di repurposing (70%).
- Stazioni di compressione fino a 500MW per abilitare l'export.
- Opzione potenziale per import di H2 liquido via nave.

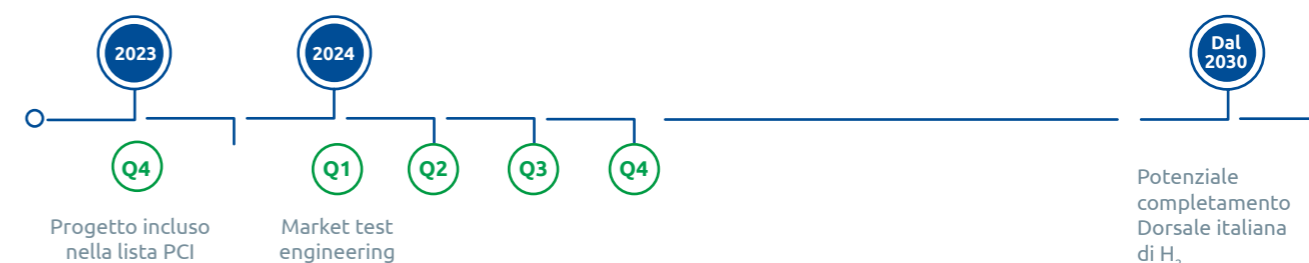
Tenendo conto degli scenari futuri, che prevedono un aumento dei volumi di H2 sia a livello italiano che europeo, e forte della comprovata disponibilità dei propri asset, Snam ha chiaro come supportare a lungo termine la transizione e agire quindi come enabler dello sviluppo del mercato dell'idrogeno a livello continentale, continuando nel contempo a garantire la fornitura del gas in sicurezza: riconvertire una delle 3 linee parallele che attraversano l'Italia nel progetto della Dorsale italiana di H2 (dopo aver completato la Dorsale Adriatica).

La Dorsale dell'idrogeno di Snam sarà parte del South H2 Corridor, il gasdotto di 3.300 km che collegherà il Nord Africa alla Germania passando per Italia e Austria, consentendo la fornitura di idrogeno rinnovabile ai cluster di domanda italiani ed europei a un prezzo competitivo.

Il South H2 Corridor è uno dei principali corridoi di idrogeno previsti da Repower EU ed è il più efficiente in termini di costi poiché massimizza la riconversione e gode di una significativa flessibilità di stoccaggio di pacchi di linee integrate, corrispondente al 60/70% della domanda giornaliera prevista al 2030. Questa flessibilità di stoccaggio, legata alle linee lunghe e capaci, offre anche ulteriori opportunità per lo stoccaggio di energia di lunga durata per la produzione rinnovabile.

Negli ultimi 12 mesi sono stati fatti diversi passi avanti: il corridoio ha ricevuto il sostegno politico di Germania, Austria e Italia, nonché delle aziende dell'intera catena del valore. Inoltre, nel mese di novembre 2023 è stato inserito nella lista PCI (Progetti di Interesse Comune) pubblicata dalla Commissione europea, e quindi sarà ammissibile a eventuali sovvenzioni.

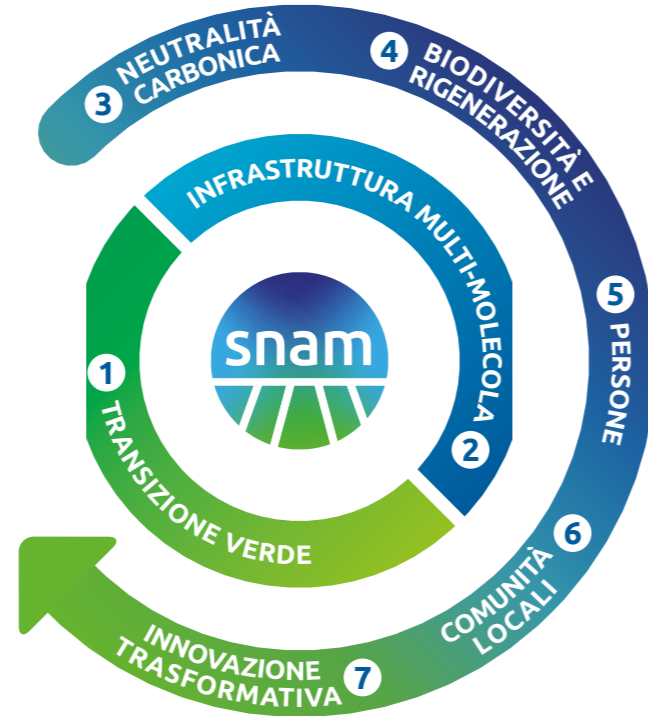
Nel Piano 2023-2027 sono previsti 20 milioni alla fase di ingegneria del SouthH2 Corridor che parte nel corso del 2024. Snam lancerà anche un test di mercato per valutare l'appetito dei clienti industriali nazionali – per lo più hard to abate – verso diverse opzioni di decarbonizzazione, sia H2 che CCS.



Sostenibilità e neutralità carbonica

La nuova strategia di sostenibilità di Snam adotta un approccio a 360 gradi, completamente integrato nelle operazioni del Gruppo e nella strategia aziendale, che prevede un impegno focalizzato su sette direttrici, ciascuna dotata di altrettante specifiche ambizioni al 2027:

- 1 Transizione verde e 2 Infrastruttura multi-molecola:** entrambe volte allo sviluppo della piattaforma di transizione energetica per consentire la decarbonizzazione del sistema e una crescita sostenibile attraverso un percorso inclusivo. In questo contesto, Snam intende concentrarsi nell'evitare le emissioni di terze parti, fino a raggiungere le 500 mila tonnellate nel 2027.
- 3 Neutralità carbonica:** decarbonizzare il core business in linea con il percorso verso Net Zero, collaborando con i fornitori per promuovere la sostenibilità dell'intera catena del valore. Raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 è stato confermato, mentre sono stati fissati nuovi target al 2027, al 2030 e al 2032, pari a -25%, -40% e -50%, rispettivamente.
- 4 Biodiversità e rigenerazione:** sfruttare ogni nuovo progetto infrastrutturale per avere un impatto positivo sulla natura e sull'ambiente locale, seguendo un approccio basato sulla scienza. Per la prima volta, Snam si è posta l'obiettivo di generare un impatto sulla natura da neutrale a positivo entro il 2027, come definito dalle linee guida del framework Science Based Target for Nature (SBTN).
- 5 Persone:** valorizzare tutte le Persone di Snam, incoraggiando la crescita professionale e offrendo un ambiente di lavoro inclusivo. In quest'ottica, l'ambizione di Snam è quella di accrescere l'indice di coinvolgimento dei dipendenti, superando l'80% nel 2027.
- 6 Comunità locali:** continuare a generare valore per le comunità locali, investendo in iniziative di ascolto e dialogo nei territori in cui opera. Tale impegno si concretizza con l'obiettivo di distribuire valore per più di 1 miliardo di euro all'anno a livello locale.
- 7 Innovazione trasformativa:** la cultura dell'innovazione deve essere massimizzata per raggiungere l'efficienza tecnologica. È necessario quindi migliorare la sicurezza, l'affidabilità e la sostenibilità degli asset e, al contempo, migliorare le capacità tecnologiche della catena del valore. In quest'ottica, Snam prevede di dedicare almeno il 3% dei ricavi annuali in progetti di innovazione industriale applicata e ricerca e sviluppo. Tenendo in considerazione le stime sui ricavi al 2027, l'ammontare in arco di piano previsto è pari a 400 milioni di euro.



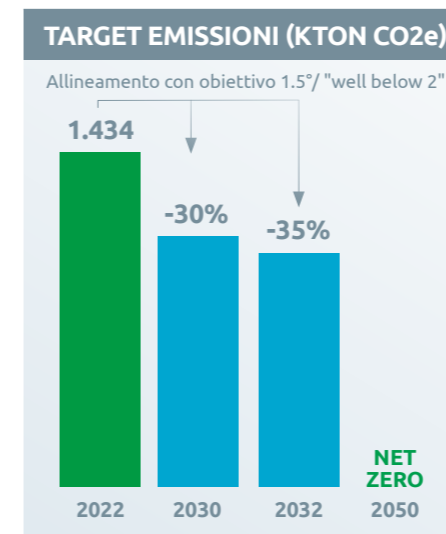
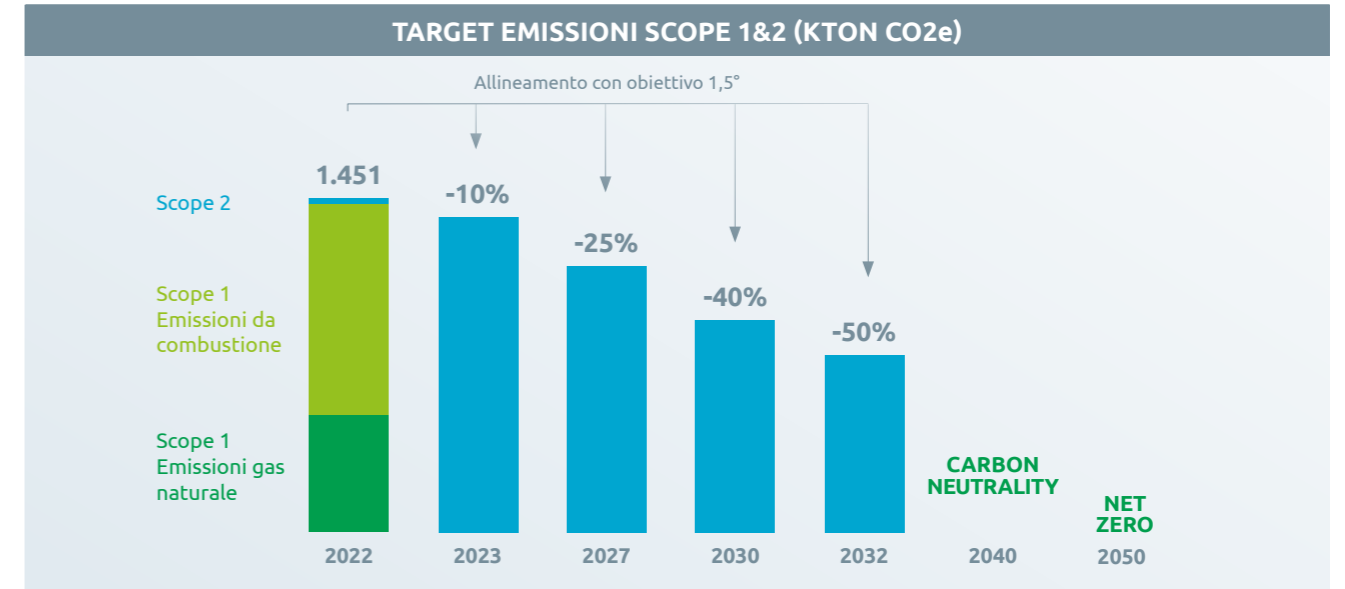
Sulla base di questo nuovo approccio, è stata aggiornata la Sustainability Scorecard e sono stati introdotti indicatori chiave di performance (KPI) rilevanti per misurare i progressi in tutte le sette direttrici con target al 2027.

Neutralità carbonica

Sulla riduzione delle emissioni, l'impegno di Snam rimane fermo anche nell'attuale difficile scenario caratterizzato, dal 2022, da una maggiore attività e relativa intensità di emissioni, a causa dell'inversione dei flussi di gas e del maggiore utilizzo richiesto agli impianti di stoccaggio.

Sulle emissioni Scope 1 e 2, Snam ha come obiettivo la neutralità carbonica entro il 2040. A partire dal -8% di emissioni registrato nel 2023 sulla nuova baseline del perimetro regolato che porta a -16% la riduzione complessiva dal 2018, e del -4% sul totale di Gruppo, l'azienda ha fissato nuovi target nel medio termine, pari a -25% al 2027, -40% al 2030 e -50% al 2032.

Riguardo le **emissioni di metano,** nel 2023 Snam ha raggiunto il -55% rispetto al 2015 e ha fissato un target del -64% al 2027. Tali risultati hanno superato i target raccomandati dall'UNEP (United Nations Environment Programme), che ancora una volta nel 2023 ha conferito a Snam il Gold Standard. Si continua a investire e a dare priorità all'installazione di stazioni di compressione a doppia alimentazione e si prevede di utilizzare tutte le leve disponibili per raggiungere gli obiettivi, compreso l'uso del biometano (parzialmente autoprodotta).



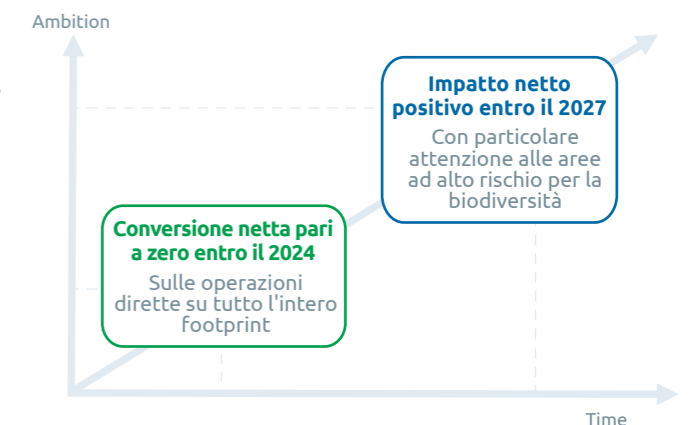
Sulle **Scope 3** Snam sta rafforzando l'impegno passando a obiettivi di riduzione del 30% e 35% rispettivamente entro il 2030 e il 2032. Le emissioni Scope 3 provengono in gran parte dalle associate, per le quali sono stati promossi specifici programmi di decarbonizzazione, e dai fornitori (sono stati introdotti criteri ESG nei bandi ed è stata prevista formazione e condivisione di buone pratiche). Un esempio interessante è il cosiddetto "cantiere verde" in cui Snam promuove l'adozione di migliori pratiche verdi da parte degli appaltatori (come il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti e dell'acqua, l'elettificazione dei macchinari e l'uso di biocarburanti per ridurre sia le emissioni che l'impatto sulla natura).

A questi obiettivi Snam aggiunge un nuovo impegno di lungo termine: raggiungere il **net zero su tutte le emissioni** (incluse quindi anche le Scope 3) entro il 2050. Tutti gli obiettivi sono allineati con la metodologia generale di SBTi (Science Based Targets initiative). La Società conferma l'impegno a presentare i propri target per la relativa certificazione non appena sarà disponibile la metodologia di riferimento adottata da SBTi.

Biodiversità

Per la prima volta, Snam si è posta l'obiettivo di generare un impatto sulla natura da neutrale a positivo entro il 2027, come definito dalle linee guida del framework di SBTN (Science Based Target for Nature).

Snam è il primo operatore infrastrutturale globale ad aver aderito al Corporate Engagement Program di SBTN e ha completato una prima analisi quantitativa sulle proprie attività operative, che ha evidenziato come l'approccio di preservazione e rigenerazione attualmente adottato per le attività di costruzione e manutenzione sia già allineato ai principi di rispetto della natura.



Sustainability scorecard

Con il Piano strategico 2023-2027, Snam ha rinnovato la ESG Scorecard, trasformandola in una Sustainability Scorecard, che integra non solo gli obiettivi di business e strategici, ma anche quelli relativi ai temi di sostenibilità più rilevanti, riflettendo l'approccio adottato nel nuovo framework di sostenibilità. Infatti, la struttura della Scorecard è stata rivista per allinearla al framework, incorporando i sette pillar, a cui sono stati associati specifici target al 2024 e al 2027.

Inoltre, tra le principali differenze rispetto alla precedente, la Sustainability Scorecard ha esteso i target legati ai business della transizione energetica anche alle CCS, ha introdotto un nuovo obiettivo che vede protagonisti i fornitori dotati di un piano di decarbonizzazione, ha ampliato i target relativi alle comunità locali, ha individuato nuovi obiettivi nella biodiversità e ha definito specifici obiettivi nell'ambito della digitalizzazione e cyber security.

KPI		2023 Actual	2024 Budget	2027 Target	
KPI STRATEGICI	Transizione Verde	Emissioni CO ₂ evitate (ktCO ₂ e) ¹	102,9	105	500
		Rete "H ₂ ready" certificata (km)	1.513	1.900	3.000
		Disponibilità operativa per trasporto gas ² (%)	>99	>99	>99
KPI STRATEGICI	Infrastruttura Multimolecola	Produzione di biometano (Mscm)	24,4	20	160
		Investimenti relativi al Progetto CCS Ravenna fase 1+2 (€M) ³	65	120	370
		Riduzione emissioni totali di gas naturale (%)*	-56,67	-57,5	-64,5
KPI STRATEGICI	Carbon Neutrality	Criteri ESG nelle procedure di acquisto (% spesa)*	35	35	65
		RES ⁴ sul totale dell'energia consumata (%)	63	52-55	100
		Spesa sul totale procurato con piani di decarbonizzazione ricevuti dai fornitori (%)	23	25	35
KPI STRATEGICI	Biodiversità & Rigenerazione	Zero Net Conversion entro il 2024		✓	
		Net Positive impact entro il 2027			✓
KPI STRATEGICI	Finanziari & CO₂	Recupero della vegetazione nelle aree impattate dalla costruzione di una pipeline (%)	99,9	99,9	99,9
		Finanza sostenibile sul totale dei finanziamenti a disposizione (%)*	81		85
		CapEx allineati a Tassonomia EU (% del totale)	29		
KPI STRATEGICI	Principi Sostenibili	Ricavi allineati a Tassonomia EU (% del totale)	26		
		Tematiche ESG discusse negli incontri del CdA (>40% del tempo del CdA con argomenti ESG trattati)			
		Soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali (100% dei fornitori con verifiche reputazionali fatte)			
		Territorio italiano coperto da test di resilienza cyber (100% del territorio italiano coperto)			

1. Emissioni evitate a terze parti grazie alle attività del biometano e agli interventi di efficienza energetica;
 2. Prima denominato "Livelli di affidabilità sulle forniture gas";
 3. Numero cumulato 2023-2027;
 4. Renewable Energy Source calcolata sul perimetro regolato.

KPI		2023 Actual	2024 Budget	2027 Target	
KPI STRATEGICI	Persone	Engagement index dei dipendenti (%)	84	>80	>80
		Donne in posizioni executive e di middle management (%)*	25,9	26	27,5
		IpFG (Indice combinato di frequenza e gravità) ^{5*}	0,47	<min.3y ⁵	<min.3y ⁵
		Gender pay gap (%) ⁶	-	-	+/- 5
		Partecipanti in attività di welfare (%)	57,9	75	80
KPI STRATEGICI	Comunità Locali	Ore di formazione erogate ai dipendenti (h/capita)	37	36	40
		Benefici per le comunità locali sui ricavi regolati (%)	0,4	~1	~1
		Valore rilasciato alle comunità locali (€M)	1.451	>1.000	>1.000
KPI STRATEGICI	Innovazione Trasformativa	Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio (1-10) ⁷	8,1	>=8,1	>=8,1 ⁷
		Investimenti in innovazione sui ricavi (%)	3,3	3	3
		Start-up accelerate dopo PoC (#) ⁸	11 (22)	15 (25)	27 (30)
		Processi digitalizzati e processi con AI (% del totale)	100/10	100/12	100/20
		Progetti coperti da approccio cyber Security by Design (%)	New KPI	100	100
	CapEx allineati agli SDG (% del totale)	61			
	Riduzione emissioni CO ₂ Scope 1 e 2 (% v. 2022) ⁹	-10		-25	

● **Headline KPI** ● **Detail KPI**

5. Snam punta ad avere un indice inferiore rispetto al minimo degli ultimi 3 anni;
 6. Per posizioni organizzative equivalenti;
 7. Il target indicato si riferisce a un'iniziativa spontanea di Snam per misurare la qualità del servizio attraverso una survey annuale, utilizzando una scala da 1 a 10; ad ogni modo ci attendiamo un cambio nella metodologia di valutazione della qualità del servizio nei prossimi anni. In questo caso il target annuale dovrà essere modificato di conseguenza;
 8. Il KPI rappresenta sia il numero di start-up accelerate sia il numero di Proofs of Concept (PoC);
 9. Riduzione calcolata sul perimetro regolato.

* Numeri soggetti all'approvazione finale da parte dei Comitati coinvolti nel processo di remunerazione.

Innovazione trasformativa

Lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture rappresenta l'altra leva strategica e abilitante per la realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027. Snam intende digitalizzare e ottimizzare i sistemi di gestione degli asset e i processi industriali, per promuovere l'eccellenza operativa, anche attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) e di tecnologie innovative per lo sviluppo di molecole ecarbonizzate. In quest'ottica, Snam, non solo utilizzerà tecnologie comprovate (proven innovation), ma ne sperimenterà anche di nuove (open innovation).

Proven innovation - SnamTEC

SnamTEC (Tomorrow's Energy Company) prosegue – con un investimento di circa 350 milioni di euro nel periodo di Piano – su un totale di 50 progetti, che coinvolgono oltre 200 persone del Gruppo. A oggi, Snam ha digitalizzato il 100% dei processi operativi, ha definito più di 40 algoritmi basati sull'intelligenza artificiale a supporto delle attività di decision-making, ha introdotto sistemi di manutenzione predittiva sul 100% dei turbocompressori, e ha riorganizzato il 70% dei processi operativi.

Snam sta continuando a lavorare per realizzare l'Asset Control Room (ACR), un punto di ingresso unico per tutte le attività operative, in sede e in campo, che, oltre a offrire una visione completa, end-to-end, dei processi dell'Azienda, permetterà anche la manutenzione predittiva, l'ottimizzazione del ciclo e dei costi di manutenzione, la sicurezza del personale, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO2. L'ACR rappresenta un asset strategico per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di metano (-64% entro il 2027) e degli indici OpEx di trasporto e stoccaggio (rispettivamente -10% e -20% entro il 2027).

PROVEN INNOVATION



OPEN INNOVATION



Open innovation

Snam prevede investimenti per circa 50 milioni di euro, inclusi circa 10 milioni di euro di finanziamenti già assegnati, su progetti di ricerca e sviluppo e sviluppo tecnologico e su startup, facendo leva sulle competenze interne ed esterne e adottando un approccio aperto all'innovazione. Nello specifico, l'Azienda sta investendo in 35 progetti di sviluppo tecnologico, di cui sei hanno già ottenuto finanziamenti da parte dell'Unione europea e dell'ARERA. Attraverso i programmi SnamInnova e HyAccelerator, focalizzati sulla transizione energetica, dal 2021 Snam ha coinvolto oltre 400 persone del Gruppo che hanno generato più di 300 idee ed esaminato più di 2.500 startup, finanziando tra i diversi progetti un'iniziativa dedicata alla cattura, utilizzo e stoccaggio della CO2 biogenica. Infine, Snam partecipa al fondo di venture capital di CDP che investe in energie e tecnologie pulite post-seed e nel fondo Hy24 dedicato allo sviluppo dell'economia dell'idrogeno.

Strategia finanziaria

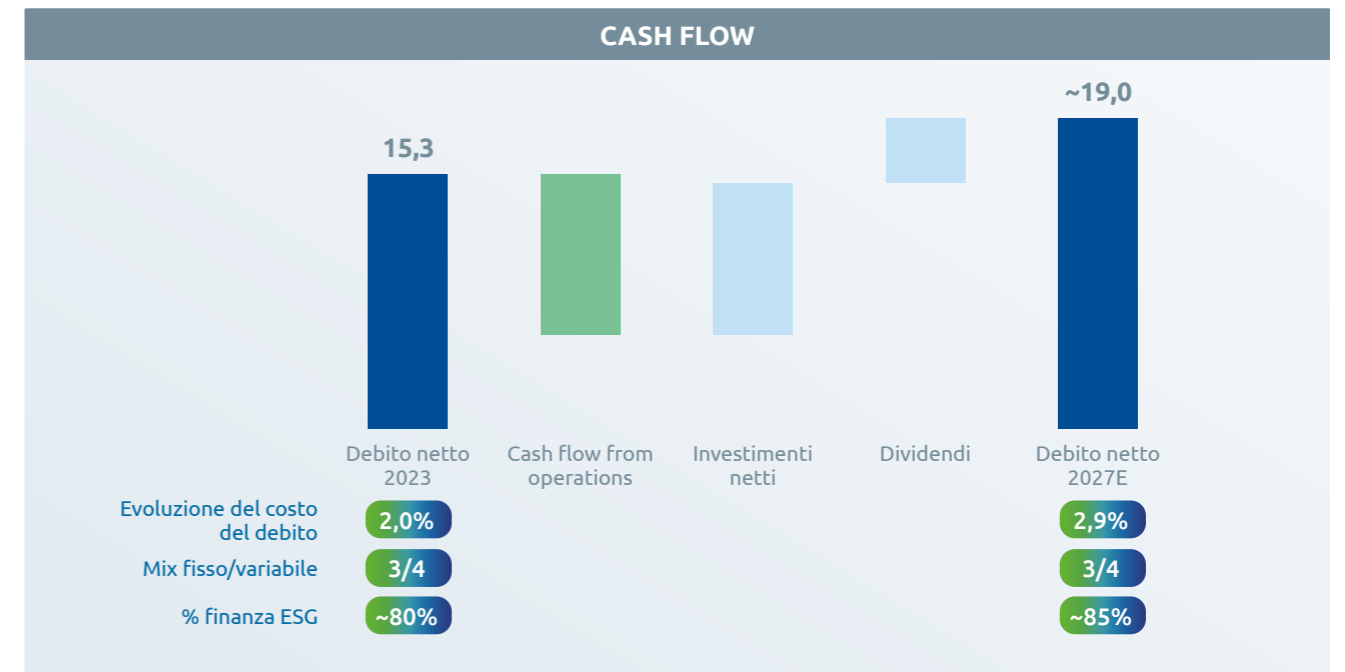
Le priorità di Snam rimangono minimizzare il costo del debito e mantenere la solidità del bilancio patrimoniale

I principali cardini della strategia finanziaria nell'arco di Piano 2023-2027 sono:

- mantenimento di una solida struttura finanziaria, in grado di massimizzare il natural hedging implicito nel sistema tariffario;
- maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento;
- continua gestione dinamica dei flussi di capitale circolante e della tesoreria.

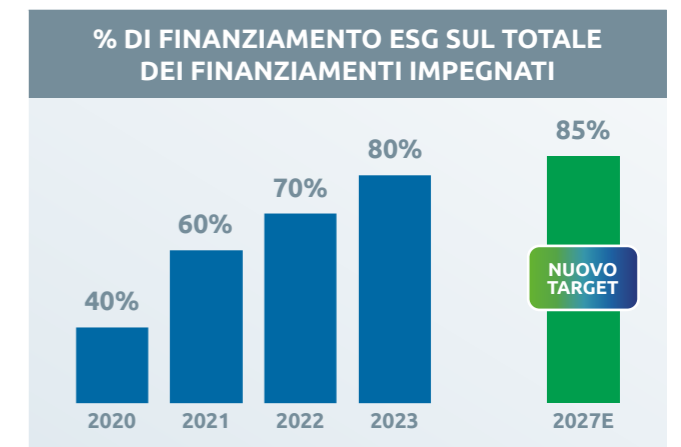
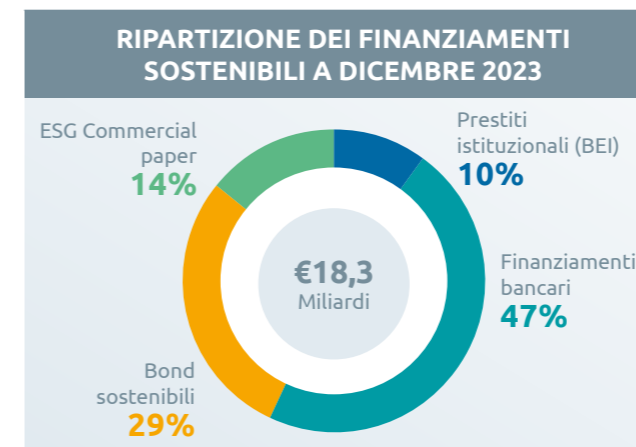
Nell'orizzonte di piano, è previsto un costo medio del debito del 2,6%, 60 punti base più alto rispetto al piano precedente, che riflette le attuali condizioni di finanziamento.

A fronte di un indebitamento atteso a circa 19 miliardi di euro nel 2027, e anche a seguito dell'aumento degli investimenti, si mantiene un'ampia flessibilità finanziaria delle metriche di credito rispetto alle soglie stabilite dalle agenzie di rating Moody's, Standard and Poor's e Fitch per il posizionamento rating attuale.



Finanza sostenibile

Al 31 dicembre 2023, il peso della finanza sostenibile di Snam è pari a circa l'80%, in aumento rispetto al 70% di fine 2022. Ciò ha consentito di raggiungere con tre anni di anticipo l'obiettivo dell'80% di finanza sostenibile sulle fonti di finanziamento disponibili, originariamente previsto al 2026. In occasione del nuovo piano strategico presentato a gennaio 2024, il target di finanza sostenibile è stato innalzato all'85% al 2027, per il cui pieno raggiungimento si segnala il ruolo fondamentale del nuovo Sustainable Finance Framework pubblicato nei primi giorni di febbraio 2024. In seguito alla pubblicazione, Snam ha raccolto 1,5 miliardi di euro attraverso un bond dual tranche, emettendo il primo green bond e il primo sustainability-linked bond legato a target di scope 3, oltre che a target di scope 1&2.



Strategia internazionale

L'obiettivo principale di Snam è massimizzare la creazione di valore da parte delle partecipate, sostenendo le loro iniziative di business e di crescita, anche per quanto riguarda la transizione.

In linea con il precedente piano strategico si confermano come value enhancers gli asset industriali collegati all'infrastruttura italiana, come enablers of business optionalities le associate senza collegamenti fisici con gli asset di Snam e come opportunistic asset le partecipazioni che possono favorire maggiori opportunità di valorizzazione.

Snam può, inoltre, beneficiare di una maggiore visibilità relativamente al contributo delle associate anche grazie alla positiva definizione dei quadri regolatori di DESFA e Teréga, per le quali è stato aggiornato il WACC per il prossimo periodo regolatorio 2024-2027. Per quanto riguarda TAG e GCA, prosegue il dialogo con il regolatore per definire il nuovo framework e neutralizzare il c.d. "volume risk" l'avvio del nuovo quadro regolatorio è atteso nel 2025.



Le società partecipate europee registrano anche progressi verso la transizione energetica e, nello specifico, nelle attività di hydrogen readiness delle proprie infrastrutture. A tal proposito, i progetti presentati da Teréga, DESFA, TAG e GCA sono stati inclusi nella lista dei PCI dell'Unione Europea: tre relativi all'idrogeno e due nel settore delle CCS. Infine, la riduzione nei flussi di gas russi attraverso l'Austria è stata mitigata dall'aumento nei volumi di gas dall'Algeria e l'Azerbaijan, evidenziando il ruolo strategico di Snam dato non solo dal posizionamento strategico, ma anche dalla diversificazione del suo portafoglio di associate.

Value enhancers
60% del contributo

Partecipate dotate di asset industriali collegati direttamente o virtualmente all'infrastruttura italiana

Enablers of business optionalities
20% del contributo

Associate senza collegamenti fisici con gli asset di Snam che contribuiscono al rafforzamento della market intelligence e offrono opportunità di sviluppo del business

Opportunistic asset
20% del contributo

Partecipazioni che possono favorire maggiori opportunità

CONTRIBUTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPATE IN CRESCITA



Il contributo delle associate è previsto attestarsi a circa 320 milioni di euro al 2027, in leggera crescita rispetto ai valori registrati nel 2023 pari a 315 milioni di euro. Si prevede, in particolare, un incremento del contributo di TAP e degli asset nazionali.

Target di crescita e politica dei dividendi

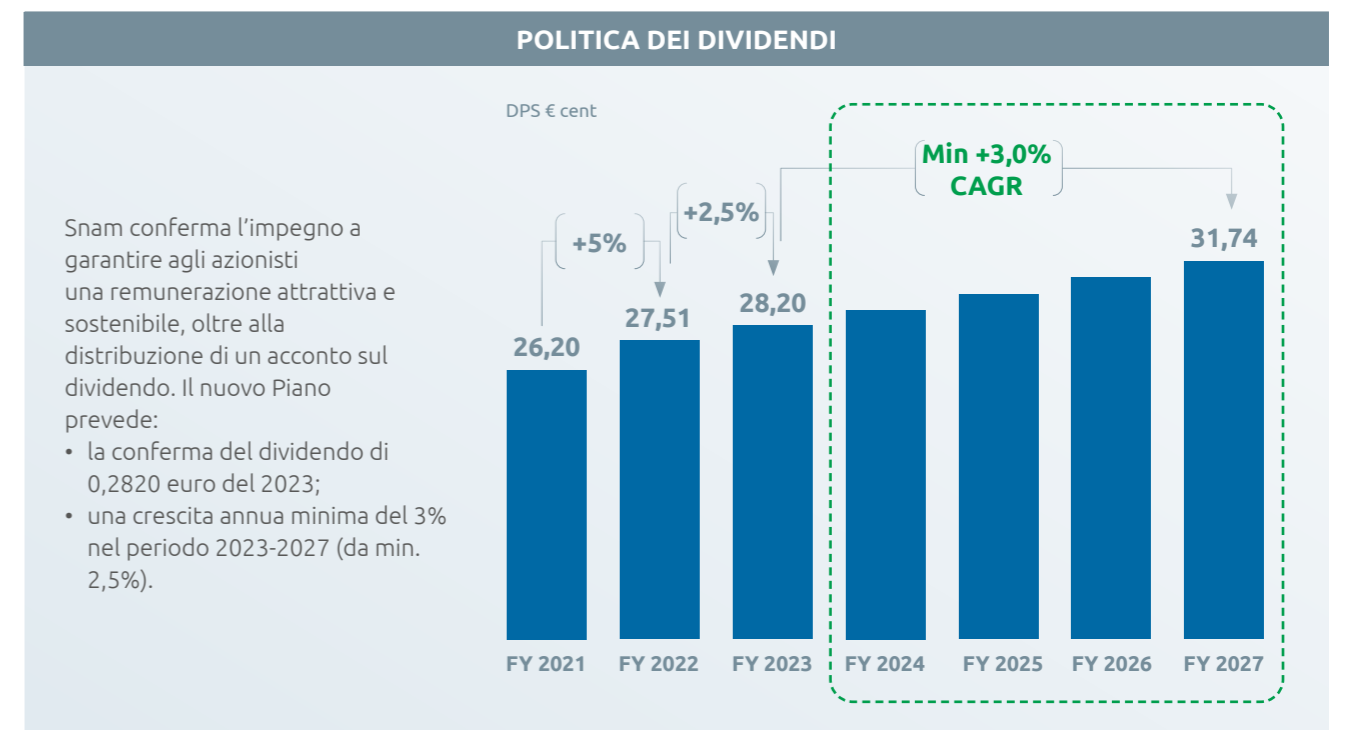
La strategia consente una crescita sostenibile dei principali indicatori e una significativa creazione di valore per gli azionisti

Nel periodo 2023-2027, Snam prevede una crescita significativa dei principali indicatori di performance nel rispetto della solidità finanziaria.

	Piano 2023-2027
TARIFF RAB	>6% CAGR
EBITDA ADJ.	>7% CAGR
UTILE NETTO ADJ.	~4% CAGR
DEBITO NETTO	~19 MLD €

Si prevede una crescita media annua (CAGR):

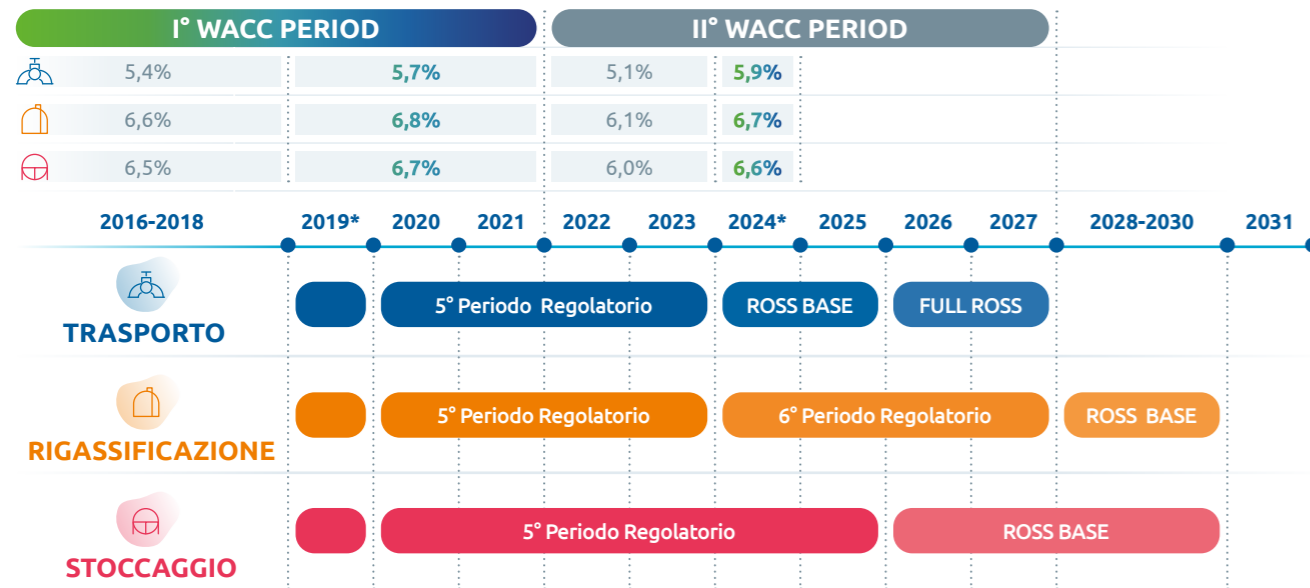
- maggiore del 6% della RAB rispetto alla previsione del piano precedente (2022-2026) che prevedeva una crescita del 5%, grazie a investimenti più elevati e al contributo del deflatore;
- del 7% circa dell'EBITDA adjusted, per effetto principalmente della crescita della RAB, dell'aggiornamento del WACC, dell'introduzione della regolazione ROSS per il trasporto e del contributo dei business della transizione energetica. L'insieme di questi fattori contribuirà alla crescita dell'EBITDA di Gruppo atteso a circa 3,2 miliardi di euro al 2027, di cui circa 140 milioni connessi ai business della transizione energetica;
- del 4% dell'utile netto adjusted come effetto del solido contributo dell'EBITDA parzialmente bilanciato dall'incremento delle D&A e degli oneri finanziari.



La regolazione in Italia

La regolazione assicura che i servizi siano resi a terzi a parità di condizioni

La maggior parte dei ricavi di Snam sono "regolati". L'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) disciplina differenti sistemi tariffari per servizi di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, stabilendo i criteri di determinazione delle tariffe per i diversi periodi di regolazione. A novembre 2023, l'Autorità, a seguito della verifica dell'attivazione del meccanismo di trigger, ha aggiornato i tassi di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024.



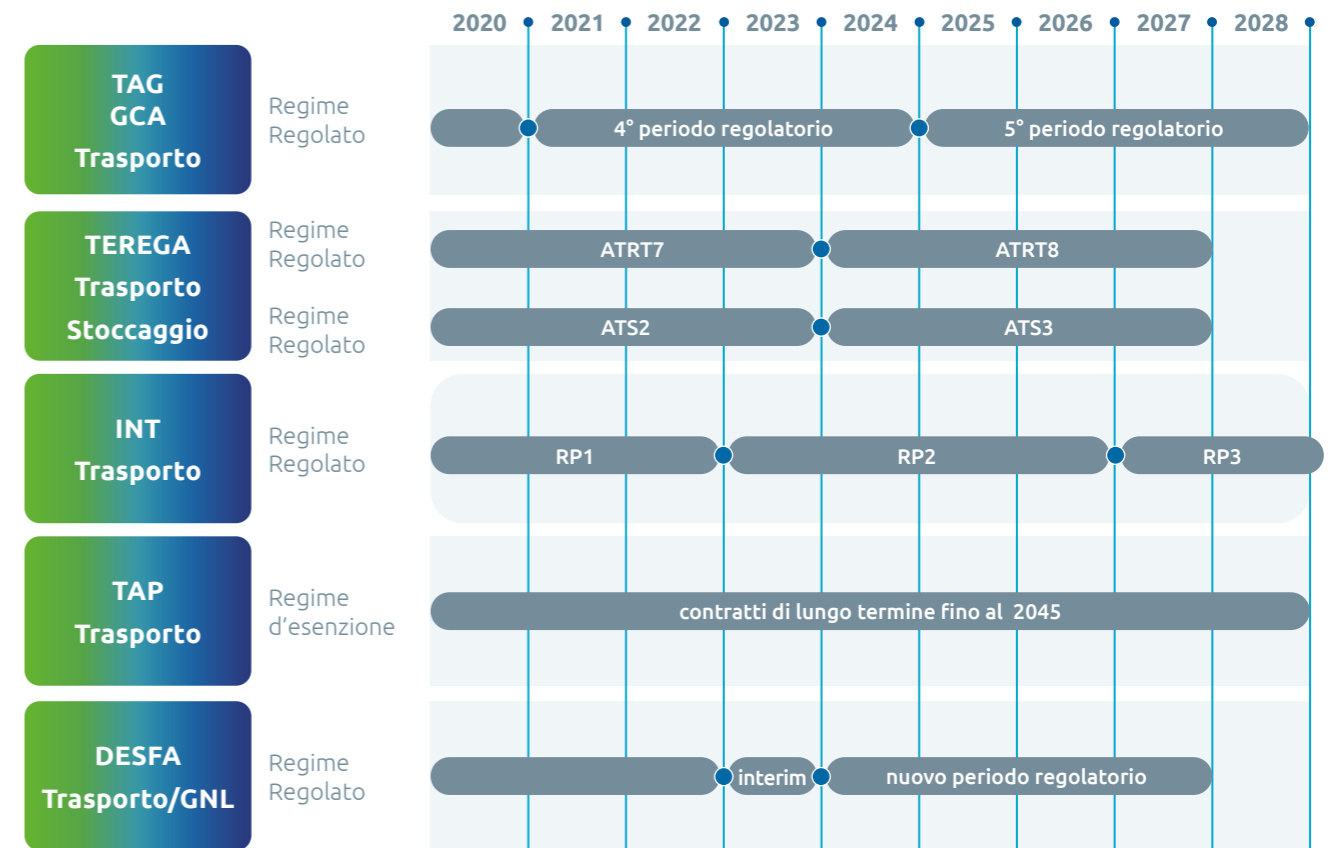
* Revisione del WACC durante il WACC period in funzione dei parametri di mercato.

	TRASPORTO	RIGASSIFICAZIONE	STOCCAGGIO
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%
Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax)	5° periodo: 5,7% Anni 2020-2021 5,1% Anno 2022-2023 Remunerazione LIC: - WACC 5,3% Anni 2020-2021 - WACC 4,8% Anno 2022-2023	6° periodo (ROSS): Costo storico rivalutato Suddivisione fra spesa riconosciuta nell'anno (fast money) e spesa riconosciuta in più anni (slow money) in base a tassi di capitalizzazione fissati ex-ante	6° periodo: invariato
Incentivi su nuovi investimenti	5° periodo: (investimenti in esercizio entro 2022): +1,5% per 10 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici >1,5)	5° periodo: Trattenimento 40% dei ricavi da servizi di flessibilità (a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di garanzia)	5° periodo: Trattenimento 50% ricavi da aste di breve termine. Possibile potenziamento facoltativo della percentuale, a fronte di riduzione % garanzia sui ricavi
Fattore di efficienza (X FACTOR)	5° periodo: 0,7% su costi operativi (*)	6° periodo: invariato	5° periodo: 3,1% su costi operativi
	6° periodo (ROSS): in funzione della differenza tra spesa totale di riferimento e spesa totale effettiva, con scelta fra opzione ad alto potenziale (SAP) o basso potenziale (SBP)	6° periodo: 1,3% su costi operativi	5° periodo: 1% su costi operativi

(*) Riferito all'impresa maggiore di trasporto.

La regolazione in Europa

Snam presidia costantemente l'evoluzione della regolazione nei diversi Paesi europei nei quali è presente attraverso le partecipazioni internazionali



Trasporto

- RAB differenziata tra quota finanziata con Equity (Revalued Historical Cost) e quota finanziata con Debito (Book Value). Inoltre è previsto un diverso trattamento tra Old asset (pre 2012) e nuovi investimenti.
- Sono previsti tassi di remunerazione differenziati per la quota di RAB finanziata con Equity (Costo dell'Equity 8,94% Reale Pre Tasse) e per la quota finanziata con Debito (Costo del Debito 1,61% Nominale Pre Tasse).
- I capex sostenuti a partire dal 2021 sono remunerati tramite un tasso "single WACC" pari a 4,982% nominale pre-tax.



Trasporto

- RAB storica rivalutata annualmente utilizzando l'inflazione (Consumer Price Index), mentre i nuovi investimenti sono trattati su base nominale, tenendo conto dei nuovi investimenti e degli ammortamenti (Current economic cost method).
- Per il periodo 2024-2027 Tasso di remunerazione WACC Reale Pre Tasse pari a 4,1% sugli asset storici e 5,4% Nominale Pre Tasse sui nuovi investimenti dal 2024. RAB 2024 di circa 1,9 mld.



Trasporto

- In regime di esenzione fino a 2018.
- Passaggio da un regime di esenzione ad un regime regolato senza protezione dal rischio, alla scadenza dei contratti di lungo termine (ottobre 2018).
- Socializzazione del costo del GNL nella tariffa di trasporto (50%).
- Recupero su 16 anni (2017-2032) della Old Recoverable Difference accumulata nel periodo 2006-2016 (circa €326 mln).
- Third Part Access exemption sulla capacità iniziale (10bcm/y).
- Esenzione dalla regolazione tariffaria sulla capacità iniziale e di espansione.



Trasporto/Gnl

- RAB basata su costo storico, Work in Progress remunerati da WACC.
- WACC 2024 Nominale Pre Tasse pari a 7,85%.
- RAB di circa 1 mld di € (Trasporto + GNL).
- Recupero su 16 anni (2017-2032) della Old Recoverable Difference accumulata nel periodo 2006-2016 (circa €326 mln).



I BUSINESS



Trasporto

Anche nel 2023 Snam ha garantito la sicurezza degli approvvigionamenti energetici

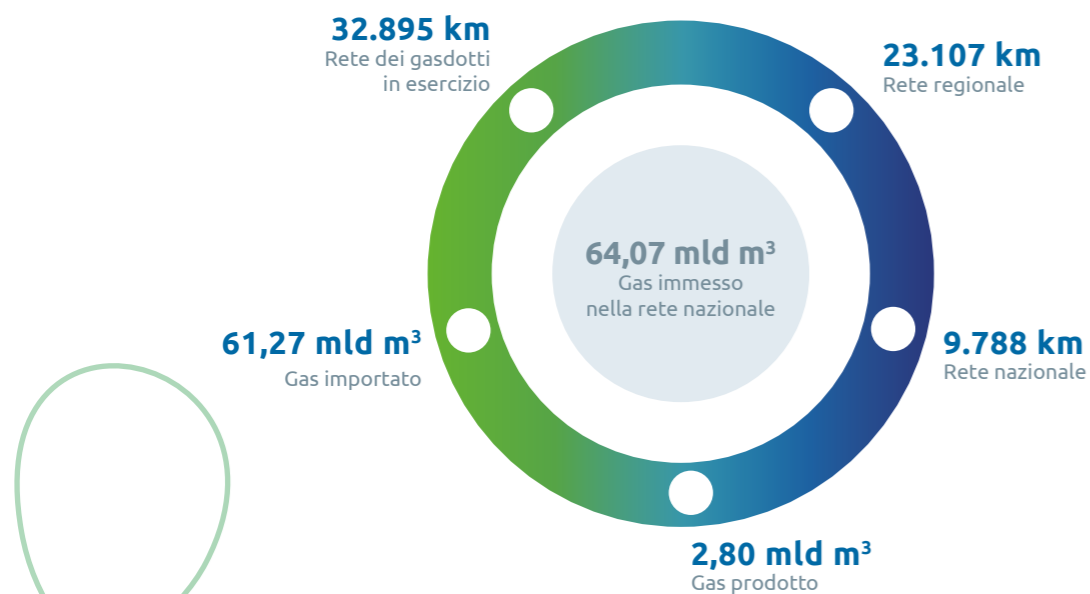
Snam, attraverso la società controllata Snam Rete Gas, è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con oltre 32.800 km di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto). Snam gestisce la rete dei gasdotti attraverso 8 distretti, 48 centri di manutenzione distribuiti sul territorio, 13 impianti di compressione, e un centro di dispacciamento, recentemente rinnovato nelle strutture e nella tecnologia.

Il gas proveniente dall'estero è immesso in rete nei 10 punti di entrata, in corrispondenza dei 6 punti di interconnessione con i metanodotti e dei 4 punti di interconnessione con i terminali di rigassificazione del GNL (incluso il terminale FSRU di Piombino entrato in esercizio nel corso del 2023). Una volta importato, prodotto e rigassificato, il gas è movimentato fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale, o ai grandi clienti finali (centrali termoelettriche e impianti industriali).

Snam conferisce capacità di trasporto agli shipper che ne fanno richiesta. In questo modo, gli utenti acquisiscono il diritto di immettere o di ritirare, in qualsiasi giorno dell'anno termico, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita. Le condizioni di accesso al servizio sono contenute nel Codice di rete. Gli shipper hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un Punto di Scambio Virtuale (PSV) della rete nazionale, grazie alla piattaforma informatica loro dedicata.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per il 2023, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i punti di entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 383,6 milioni di metri cubi/giorno nell'anno, in aumento rispetto alla capacità offerta nel 2022 per effetto dell'entrata in esercizio del nuovo terminale FSRU di Piombino, la cui capacità di trasporto al punto di interconnessione con la Rete Nazionale è di 14 milioni di metri cubi/giorno. Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali per un totale di 15 milioni di metri cubi/giorno e con le produzioni di biometano per un totale di 1,7 milioni di metri cubi/giorno.

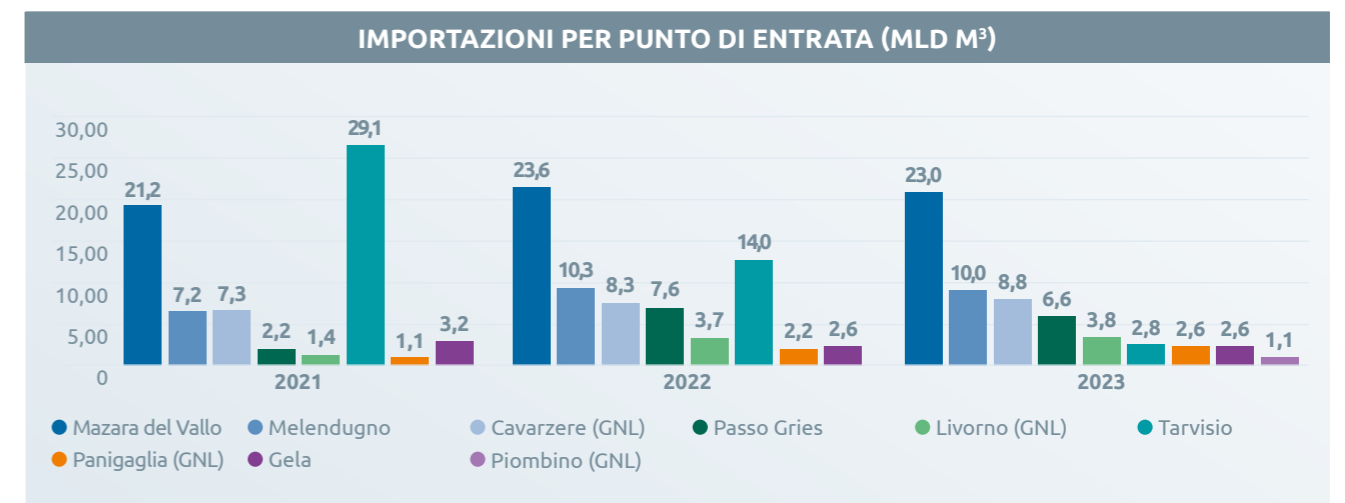
Nel corso degli ultimi anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 a oltre 450 soggetti nel 2023 (tra shipper e trader). Nel 2023 sono stati stipulati 141 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 104 contratti relativi all'immissioni di biometano e 7 al servizio di Aree di Servizio CNG.



Flussi italiani FY 2024



Il proseguire del conflitto Russia-Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ha portato a una modifica sostanziale del mix di approvvigionamento e a un incremento della richiesta di GNL per l'Italia. Si è assistito a una notevole riduzione delle importazioni dalla Russia (Tarvisio), passate dai 13,99 miliardi del 2022 a 2,84 miliardi nel 2023 e a una crescita dei volumi del GNL di circa 2,07 miliardi di metri cubi, a fronte di volumi da sud (Mazara e Melendugno) sostanzialmente in linea rispetto al 2022 e di importazioni da nord (Passo Gries) di circa 1 miliardo di metri cubi.



Stoccaggio

La capacità di stoccaggio complessivo nel 2023 è di 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa

Capacità complessiva di stoccaggio
16,7
Mld di m³

Snam svolge la propria attività attraverso un sistema integrato di infrastrutture composto da giacimenti, pozzi, impianti di trattamento gas, impianti di compressione e dal sistema di dispacciamento operativo. Attraverso la controllata Stogit, Snam gestisce 9 impianti di stoccaggio, localizzati in Lombardia (cinque), Emilia-Romagna (tre) e Abruzzo (una).

Stogit fornisce i propri servizi di stoccaggio a 67 operatori, sulla base del Codice di Stoccaggio approvato dall'Autorità di Regolazione ARERA. Inoltre, in seguito al perdurare della tensione dei mercati energetici, alle incertezze legate alla variabilità climatica e ai potenziali rischi di interruzione delle forniture di gas, Snam ha introdotto già dalla fine del 2022 il servizio di aste infragiornaliere, ampliando gli strumenti di flessibilità a disposizione degli utenti. È proseguito, inoltre, il servizio di stoccaggio in controflusso, avviato nel novembre 2022, che ha consentito di offrire agli utenti una capacità di iniezione fino a 500 milioni di metri cubi nel periodo novembre-dicembre 2023, con erogazione dei quantitativi stoccati da effettuare nel trimestre gennaio-marzo 2024. Il servizio è stato assegnato per circa 330 milioni di metri cubi.

Nel 2023 la società ha operato per favorire il riempimento degli stoccaggi nazionali al fine di poter gestire i picchi stagionali di domanda. Il livello di riempimento a fine 2023 è risultato pari al 75%, in linea con la media europea.

L'approccio market oriented adottato ha consentito alla Società di mantenere un mix di clienti titolari di un contratto di stoccaggio (non solo shipper che servono clienti finali ma anche trader che massimizzano i ricavi dalla compravendita di gas al PSV), e di grandi player europei.

La capacità complessiva di stoccaggio a fine 2023, a parità di stoccaggio strategico, è di 16,7 miliardi di metri cubi: un risultato che attesta la capacità di Stogit di rispondere alle esigenze del mercato nazionale, sia alle dinamiche contingenti legate ai mercati e alle politiche internazionali che possono modificare sensibilmente la domanda aumentando il valore del business con policy a supporto della security of supply.

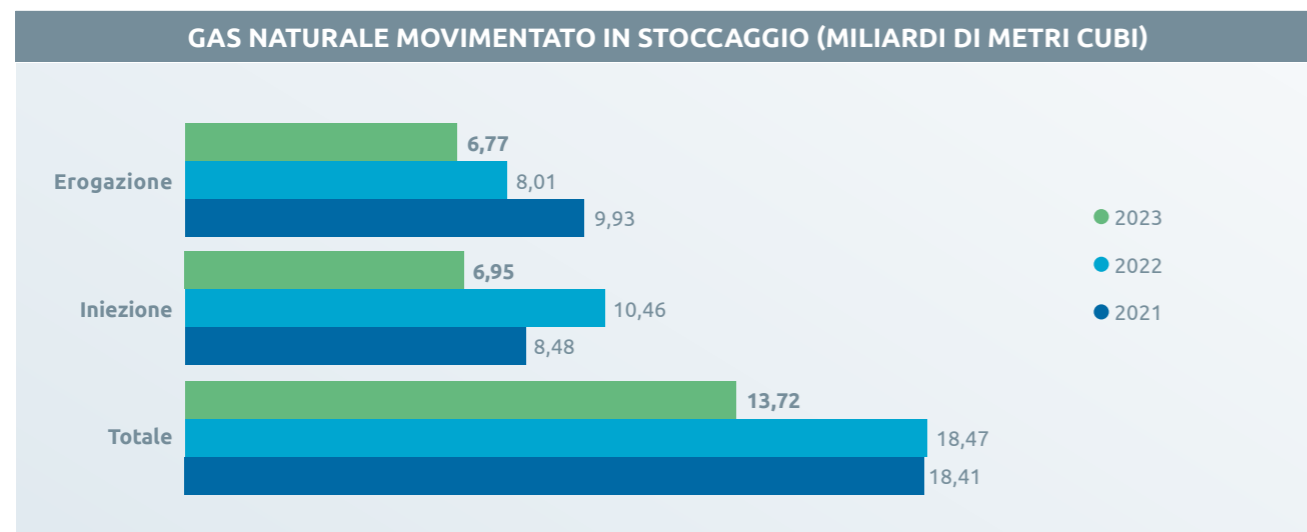
Capacità di stoccaggio strategico
4,5
Mld di m³

Gas movimentato nel sistema di stoccaggio
13,7
Mld di m³

Gas immesso nei campi
6,9
Mld di m³

Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi purpose, ovvero in grado di gestire anche i gas verdi, quali idrogeno e biometano, al fine di concorrere non soltanto a una maggiore sicurezza energetica ma anche al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.

A febbraio 2024 sono state avviate le trattative con Edison per la compravendita del 100% di Edison Stoccaggio. Edison Stoccaggio contribuisce alla sicurezza del sistema energetico nazionale attraverso 3 impianti che si trovano a Cellino (TE), Collalto (TV) e San Potito e Cotignola (RA) e hanno una capacità complessiva di circa 1 mld m³ all'anno.



I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio di Snam nel 2023 ammontano a 13,72 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto al 2022 (-4,75 miliardi di metri cubi; -25,7%). La riduzione è dovuta alle minori iniezioni in stoccaggio (-3,51 miliardi di metri cubi vs 2022) e alle minori erogazioni (-1,24 miliardi di metri cubi vs 2022), a fronte delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022 e del generale calo dei consumi di gas in Italia e in Europa.

Rigassificazione, Small Scale LNG e mobilità sostenibile

Il GNL ha un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti

Rigassificazione annua massima di gnl dell'impianto di Panigaglia
3,5
Mld di m³

Snam è attiva nel settore della rigassificazione di GNL attraverso le società controllate GNL Italia, proprietaria dell'impianto di Panigaglia e Snam FSRU Italia, proprietaria dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU) Golar Tundra. Snam ha finalizzato, inoltre, nel mese di dicembre 2023 l'acquisizione del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited, società proprietaria dell'FSRU BW Singapore.

Quantità di GNL rigassificata nel 2023 a Panigaglia
2,59
Mld di m³

L'impianto di Panigaglia, costruito nel 1971, è in grado di rigassificare ogni giorno 17.500 metri cubi di GNL e, in condizioni di massima operatività, può immettere annualmente nella rete di trasporto oltre 3,5 mld m³ di gas naturale. Il totale di gas rigassificato nel 2023 è stato di 2,59 miliardi di m³ (vs 2,24 mld m³ del 2022). Nel 2023 sono state effettuate 62 scariche da navi metaniere, mentre nel 2022 erano state 59: un incremento dovuto alla forte richiesta di GNL a copertura della domanda gas a livello nazionale, dovuta anche a mutamenti del contesto energetico europeo causati dal conflitto Russia-Ucraina.

Capacità di rigassificazione annua massima di GNL degli FSRU Golar Tundra e BW Singapore
5
Mld di m³

Per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU):

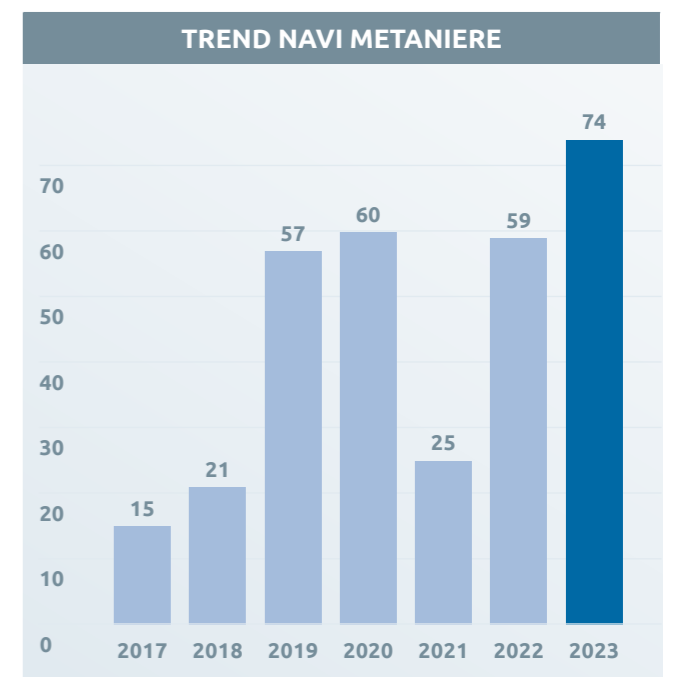
- **Golar Tundra**, posizionata nel porto di Piombino ed entrata ufficialmente in esercizio commerciale a luglio 2023. Nel corso del 2023 l'FSRU Golar Tundra ha rigassificato 1,12 miliardi di m³ e sono state effettuate 12 scariche da navi metaniere, a fronte di 14 scariche conferite. Nella seconda metà del 2026, è previsto che Golar Tundra sia ricollocata al largo di Vado Ligure, in provincia di Savona, a circa 4 km dalla osta, dove la FSRU rimarrebbe per 17 anni.

- **BW Singapore**, che sarà ubicata in prossimità della costa di Ravenna e si prevede la messa in esercizio a partire dal terzo trimestre 2024.

Entrambi i rigassificatori galleggianti hanno una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno. I rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units) sono dei terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano (ovvero lo portano allo stato gassoso) per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

Ad aprile 2024 Snam ha esercitato il proprio diritto di prelazione di incrementare dall'attuale 7,3% al 30% la propria partecipazione in Terminale GNL Adriatico S.r.l., la società cui fa capo Adriatic LNG, il terminale di rigassificazione operativo nelle acque italiane antistanti Porto Viro (Rovigo). Al closing, previsto entro la fine del 2024, il capitale sociale di Adriatic LNG sarà detenuto da VTTI al 70% e Snam al 30%. Posto a circa 15 chilometri al largo delle coste venete, il terminale di Adriatic LNG è la maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL del Paese, con una capacità tecnica annua di rigassificazione pari a 9,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa il 14% dell'attuale domanda nazionale di gas.

Attraverso Greenture (ex Snam4mobility), Snam si è impegnata nello sviluppo della **mobilità sostenibile**, facendo leva sulle proprie infrastrutture, sulle sinergie tra i propri business e sulla capillare presenza sul territorio nazionale, per la realizzazione delle prime stazioni di rifornimento di gas naturale liquefatto e compresso. In particolare. Nel corso del 2022/2023 il focus delle attività di Greenture si è esteso, non solo al settore auto, ma anche alla realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, ai settori navale e ferroviario, il cui sviluppo ha l'obiettivo di accreditare Snam come operatore infrastrutturale di riferimento per progetti small scale, tra i quali piccole unità di liquefazione e di bunkeraggio per rilanciare la mobilità sostenibile italiana di camion e navi.



I business della transizione energetica

Biometano

Snam, tramite la società controllata al 100% Bioenerys, sta sviluppando un portafoglio diversificato di asset, sia investendo e acquisendo impianti di biogas e biometano già esistenti sia attraverso nuovi progetti greenfield. L'obiettivo è quello di produrre biogas e biometano, sfruttando al meglio il potenziale dei rifiuti organici e biomasse agricole e agroalimentari, queste ultime tramite collaborazioni con grandi gruppi agroindustriali italiani.



Nel corso del 2023 sono entrati nel portafoglio del gruppo 2 nuovi impianti di biometano da rifiuti (FORSU) in esercizio e 1 in costruzione, e 8 impianti di biogas agricolo da convertire a biometano.

A fine 2023 il portafoglio Bioenerys conta 10 impianti operativi e 2 in costruzione dell'area Ambiente e 31 impianti operanti nel settore agricolo che verranno costruiti o convertiti dalla produzione di biogas a quella di biometano.



Sono previsti al 2027 investimenti per 400 mln di euro per realizzare impianti di biometano con 80 MW di capacità complessiva

Progetti di decarbonizzazione: CCS e idrogeno

Le analisi svolte a livello internazionale da IPCC, IEA e dalla Commissione europea evidenziano che, tra le tecnologie che nel breve e medio periodo possono risultare efficaci per raggiungere i target di decarbonizzazione, quelle relative alla **cattura e allo stoccaggio del carbonio (CCS)**, risultano uno strumento valido su cui investire.

Snam intende porsi in prima linea nello sviluppo dell'infrastruttura per il trasporto e lo stoccaggio della CO₂. Parte degli investimenti destinati al CCS saranno indirizzati al progetto CCS in Italia, nato dalla collaborazione con Eni, che prevede nella fase iniziale di start up (a partire dal 2024) la cattura di circa 25.000 tonnellate/anno di CO₂ e l'iniezione in un giacimento esaurito nel mare Adriatico, distante meno di 7 km dalla costa, contribuendo alla decarbonizzazione di numerosi poli industriali dell'area padana, preservandone la competitività.

Nell'ottica di valutare le opportunità di mercato per lo sviluppo dell'idrogeno e delle CCS, a febbraio 2024 Snam ha lanciato un market test sulla domanda di idrogeno in Italia e una raccolta di manifestazioni di interesse non vincolanti per il trasporto e lo stoccaggio di CO₂ presso il sito di Ravenna. Tramite l'analisi dei dati e delle informazioni raccolti nei questionari che verranno erogati alle aziende interessate, Snam potrà pianificare lo sviluppo delle filiere dell'idrogeno e della CCS in Italia.



Sono previsti al 2027 investimenti per 350 mln di euro nella CCS

Insieme alla CCS, l'**idrogeno** rappresenta un'opzione per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e la realizzazione della transizione energetica. Negli ultimi 12 mesi Snam è passata da una prospettiva H₂ ready – volta a verificare che le risorse di trasporto e stoccaggio siano compatibili con l'idrogeno – a un piano d'azione a prova di idrogeno, impegnandosi in particolare in 3 aree:

- definizione di standard tecnici: Snam fa parte del Comitato incaricato di definire gli standard europei per l'utilizzo delle infrastrutture del gas per il trasporto di H₂, nonché di un gruppo di lavoro sulla sicurezza. Al 2023, 1.500 km di rete sono certificati H₂ ready da RINA e Snam prevede di certificarne altri 1.500 entro il 2027;

- test fisici e sviluppo: sono previste valutazioni fisiche, come le prove effettuate nell'ambito dell'European Pipeline Research Group sulla tratta Rimini-San Sepolcro. Per quanto riguarda lo stoccaggio è in corso un progetto pilota su uno strato dell'impianto di Fiume Treste per testare che gli impianti Snam siano adatti a immagazzinare H₂; mentre DCARBONX sta sviluppando una piattaforma di stoccaggio nel Regno Unito e in Irlanda;
- progetti integrati con l'idrogeno: Snam fa parte di diversi progetti, alcuni dei quali in partnership con altri attori, come le Hydrogen Valleys in Puglia e a Modena, Hybla (per realizzare in Sicilia un impianto per la produzione di idrogeno e syngas low carbon in grado anche di catturare e riutilizzare la CO₂), la Gigafactory con De Nora e le stazioni di rifornimento a idrogeno. Con l'Unità Decarbonization Projects, Snam offre un nuovo servizio che prevede di utilizzare elettrolizzatori mobili per il test dell'H₂ in processi hard to abate. Infine, Arera ha assegnato a Snam 7 milioni di euro nell'ambito del nuovo Innovation & sandboxing program per finanziare progetti innovativi, tra cui Power2Hydrogen e H₂ separation membranes.



Sono previsti al 2027 investimenti per 100 mln di euro nell'idrogeno. Dei 100 previsti, 20 mln sono destinati alla fase di ingegneria del SouthH₂ Corridor.

Efficienza energetica

Renovit è la piattaforma italiana di efficienza energetica per aziende, condomini, terziario e pubblica amministrazione nata dall'iniziativa di Snam e CDP Equity per abilitare la crescita del settore e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica del Paese. Presenta soluzioni integrate per ogni settore di intervento, portando avanti un approccio completo all'efficienza energetica e alla riduzione di impatto ambientale:



Grazie a Renovit e al suo operato, nel 2023 sono state evitate circa 57mila tonnellate di emissioni di CO₂. Con l'aumento degli interventi di efficientamento energetico e delle opportunità di business, Snam si è posta l'obiettivo di superare le 130mila tonnellate di emissioni evitate nel 2027.



Sono previsti al 2027 investimenti per 300 mln di euro nell'efficienza energetica

SNAM IN BORSA

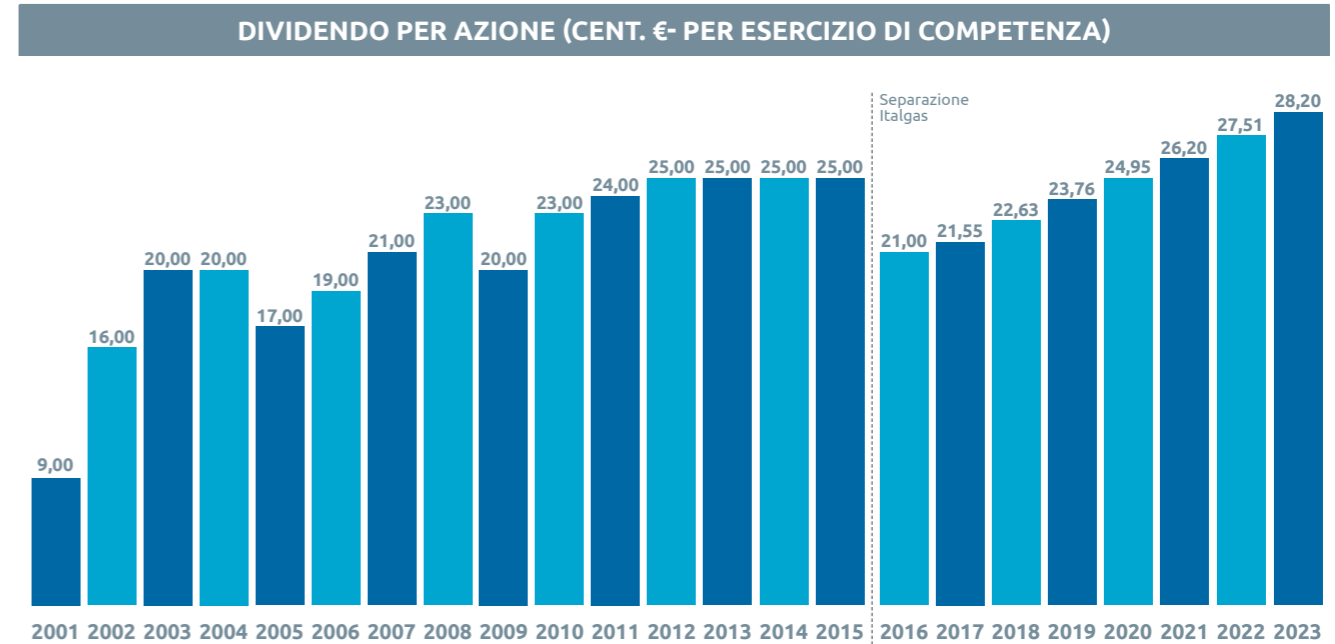
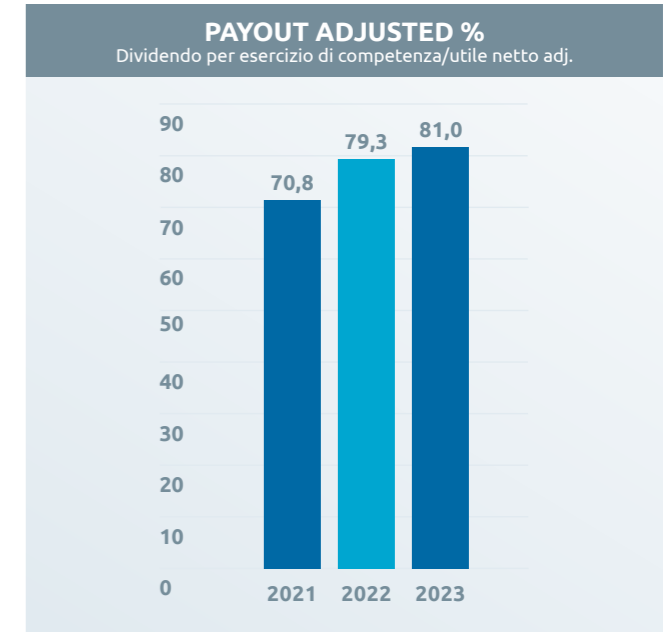
Il titolo Snam ha offerto grandi soddisfazioni nel tempo ai suoi azionisti. Da 11,9 miliardi del 2012 a 15,6 miliardi di euro del 31 dicembre 2023 la crescita della capitalizzazione di mercato.

La remunerazione attraverso i dividendi

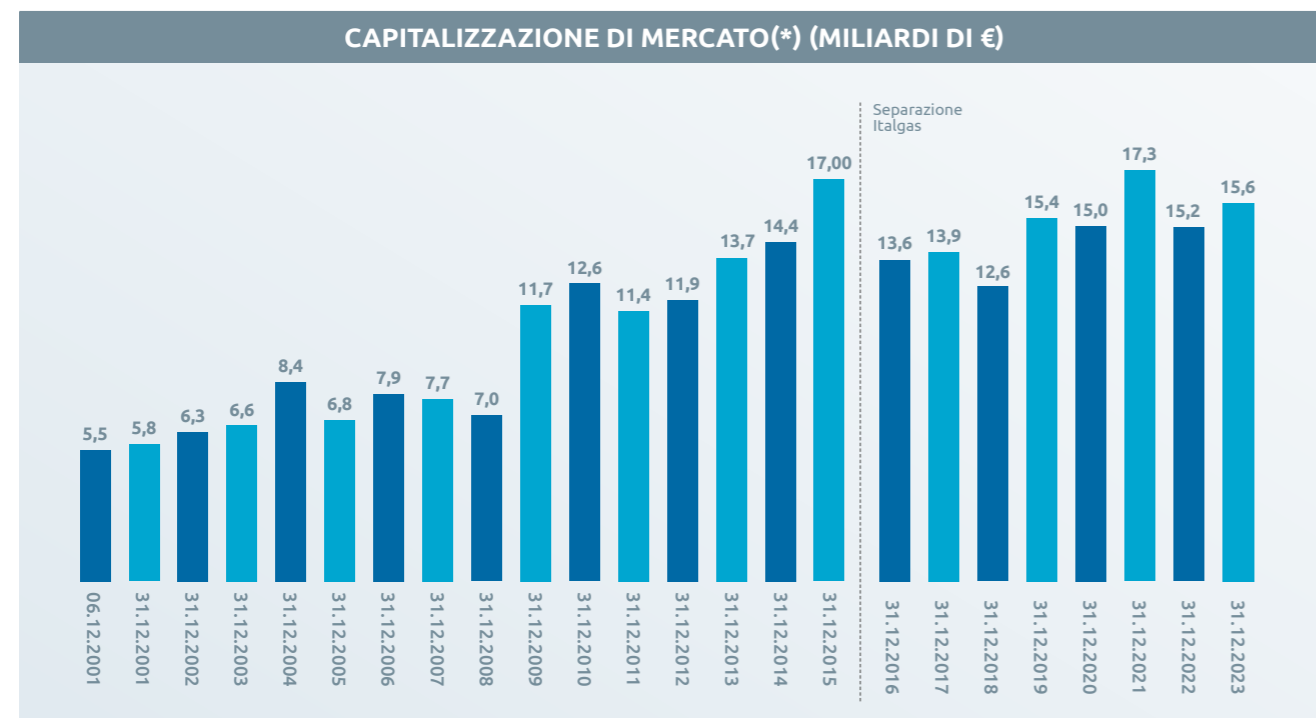
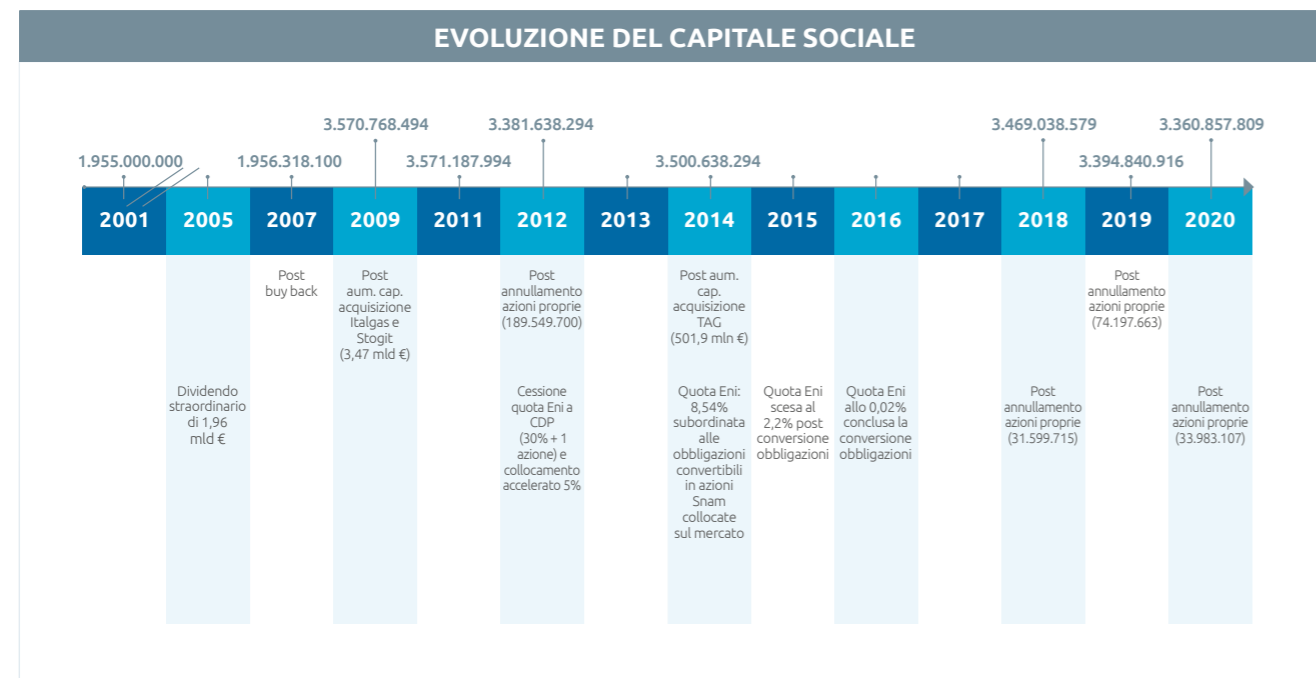
I risultati economici del 2023 hanno dimostrato la solidità di Snam e consentono di proporre all'Assemblea degli Azionisti di approvare la distribuzione di un dividendo di 0,2820 euro per azione, di cui:

- il 40%, ovvero 0,1128 euro per azione, già distribuiti nel mese di gennaio 2024 a titolo di acconto;
- il restante 60%, pari a 0,1692 euro per azione, a saldo, in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 con stacco cedola fissato il 24 giugno 2024 (record date 25 giugno 2024).

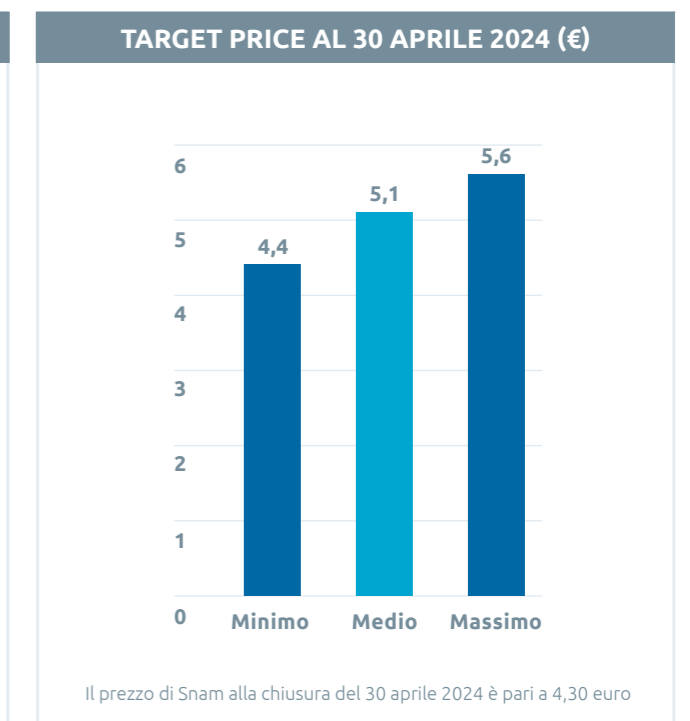
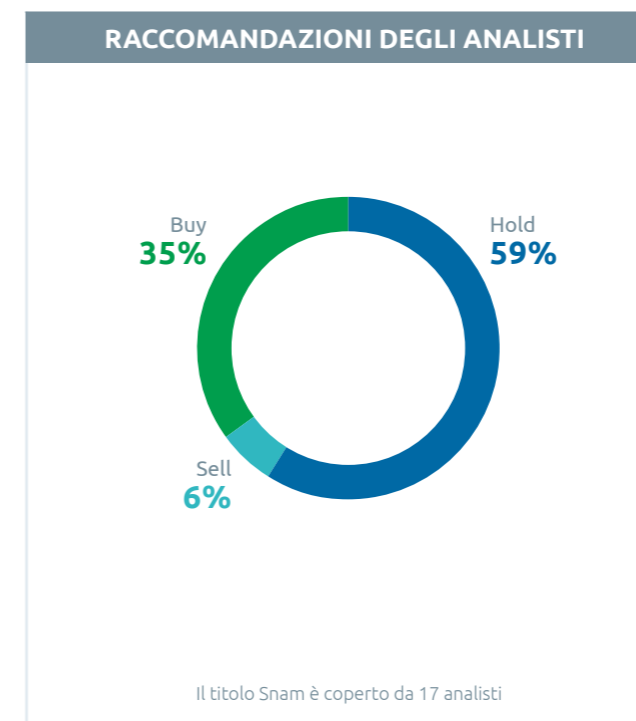
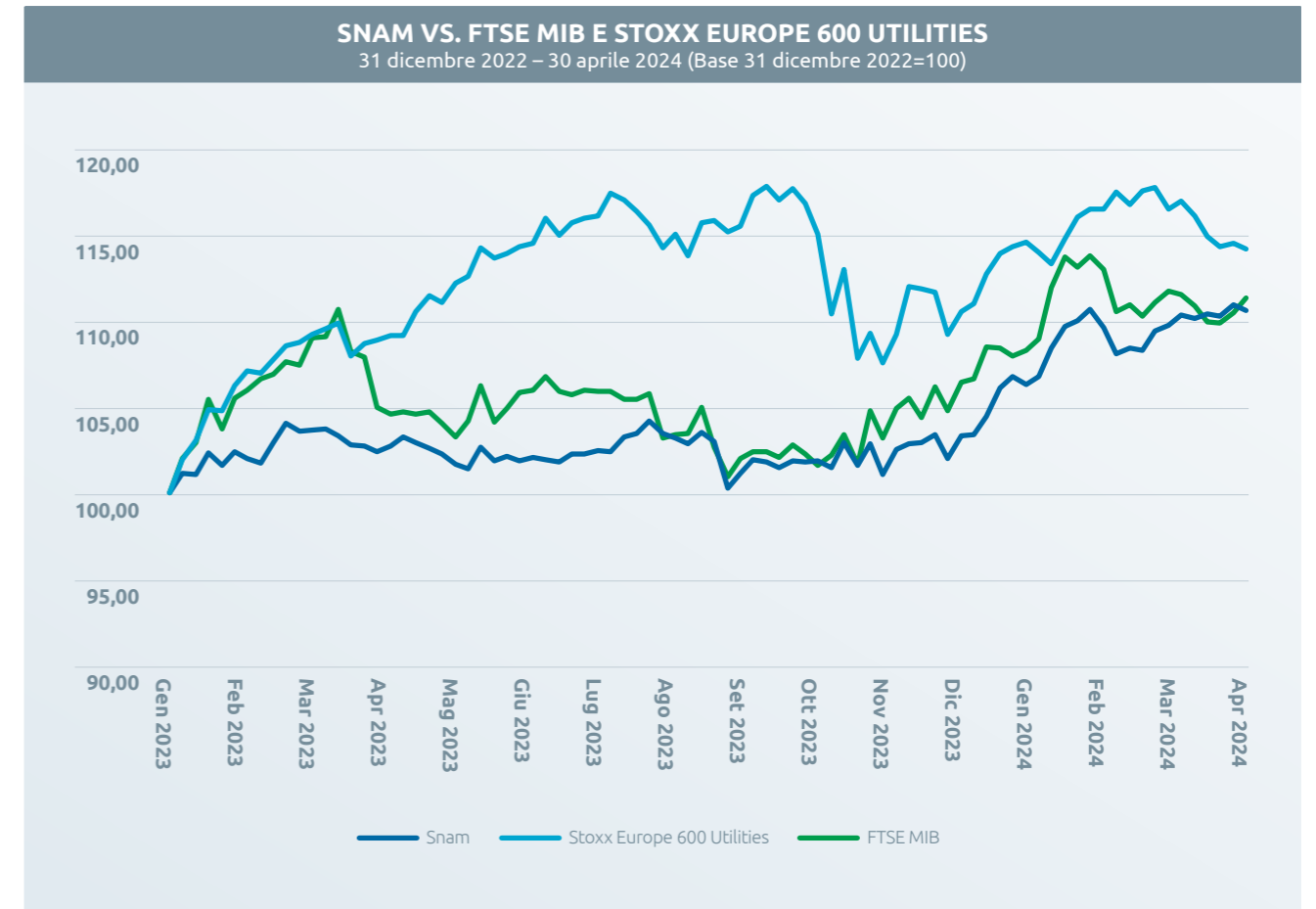
Il dividendo proposto, che conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile nel tempo, risulta in linea con la politica di dividendi annunciata nel Piano strategico 2023-2027, che ha confermato il dividendo di 0,2820 euro del 2023 e incrementato la politica dei dividendi al 3% di crescita minima annua al 2027 (rispetto al precedente minimo 2,5%), a partire dal dividendo di competenza 2024.



Performance di Borsa



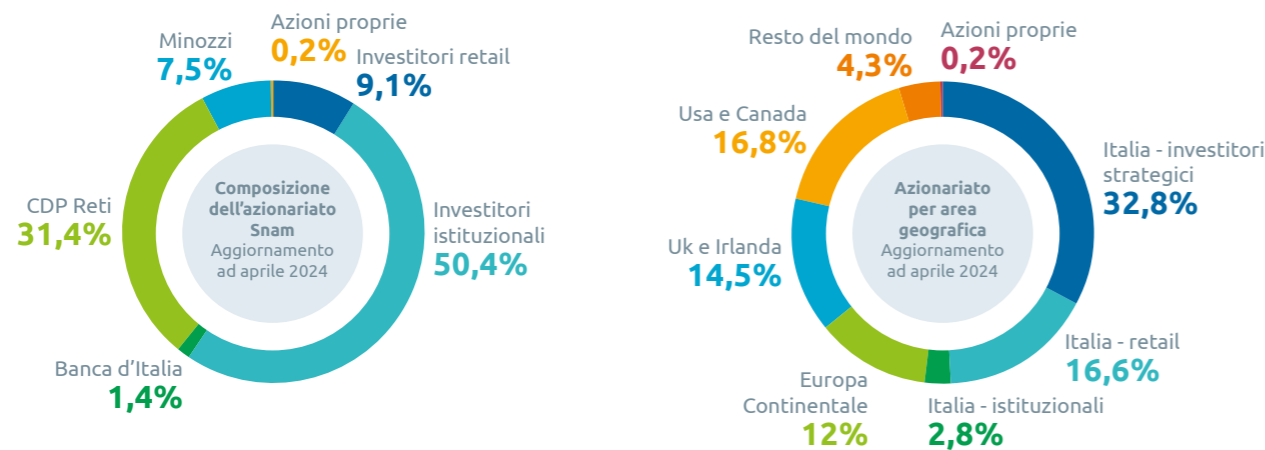
(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo ufficiale per azione.



Azionariato

Il capitale sociale di Snam al 30 aprile 2024 ammonta a 2.735.670.475,56 euro ed è diviso in 3.360.857.809 azioni, tutte ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

La struttura dell'azionariato di Snam è ampia e diversificata, tanto per tipologia di investitori quanto per distribuzione geografica. Con un flottante pari al 67%, oggi la quota più rilevante del capitale di Snam è controllata dal mercato. Gli investitori istituzionali, che complessivamente detengono il 50,4% del capitale, sono in larga prevalenza di matrice estera. Gli investitori Retails, che da sempre in Snam presentano un'incidenza significativa, risultano pari al 16,6%, includendo la partecipazione del 7,5% di Romano Minozzi. L'azionista che controlla la singola quota più ampia di Snam è CDP Reti (31,4%). Gli investitori ESG rappresentano il 47,5% degli investitori istituzionali presenti nel capitale di Snam.



PARTECIPAZIONI RILEVANTI (QUOTE SUPERIORI AL 3% DI SNAM)

(Dati aggiornati ad aprile 2024)

CDP Reti	31,352% (1.053.692.127 azioni possedute)
Romano Minozzi	7,460% (250.724.453 azioni possedute)
Lazard	5,073% (170.483.071 azioni possedute)

Fonti: Informazioni disponibili e comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Testo unico della finanza.

La struttura finanziaria

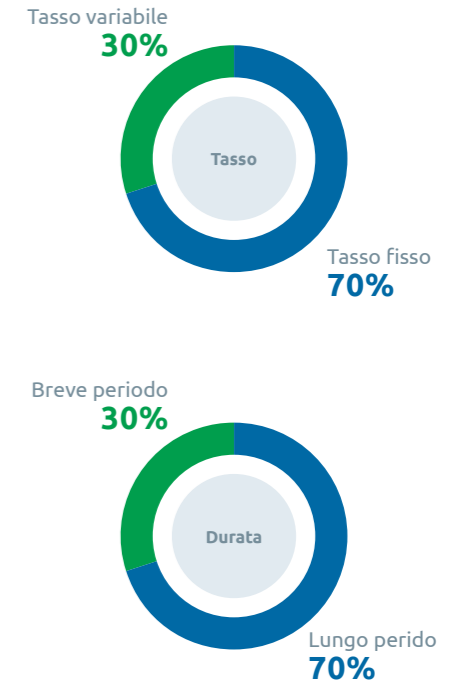
La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a €15.270 mln, risultato di un debito finanziario lordo pari a €16.652 mln e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €1.382 mln

Al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa €6,2 mld di cui: linee di credito in pool da €5 mld e linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali €1,2 mld.

Al fine di accrescere il peso della finanza sostenibile sul totale del funding disponibile, nel corso del 2023 è stato rinnovato il programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2,5 a 3,5 miliardi di euro, legato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il Sustainable Loan e ottenendo dalla società Standard Ethics una conferma del rating ESG pari a EE+.

Al 31 dicembre 2023, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di €13 mld, utilizzato per circa €9,4 mld e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di €3,5 mld, utilizzato al 31 dicembre per € 2,7 mld.

Al 31 dicembre 2023, le fonti di finanziamento sostenibile sono pari a circa 18,3 miliardi di euro, permettendo di raggiungere nel 2023, con 3 anni di anticipo, il target al 2026 dell'80% sul totale delle fonti "committed". In occasione della presentazione del Piano strategico 2023-27, il target è stato innalzato all'85% del totale funding, da raggiungere entro il 2027.



Nel 2023 Snam ha concluso:

- nel mese di settembre il primo EU Taxonomy-aligned Transition Bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas, per un importo nominale di 500 milioni di euro e scadenza nel 2028;
- nel mese di novembre il secondo EU Taxonomy-aligned Transition Bond per un importo nominale di 650 milioni di euro per finanziare i progetti della transizione energetica, in particolare gli Eligible Projects definiti nel Sustainable Finance Framework di Snam pubblicato a novembre 2021.

La Società ha inoltre finalizzato, con le principali banche con cui opera, finanziamenti bancari per 1,4 miliardi di euro, in formato Green loan e KPI-linked e una linea Revolving Credit Facility (RCF) KPI-linked con un pool di banche per un importo complessivo di 1,8 miliardi di euro, assistita dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE a copertura dell'80% dell'importo.

MOODY'S

STANDARD & POOR'S

FitchRatings

ULTIMO AGGIORNAMENTO	9 febbraio 2024	27 febbraio 2024	28 marzo 2024
RATING SUL DEBITO A LUNGO TERMINE	Baa2	BBB+	BBB+
RATING SUL DEBITO A BREVE TERMINE	P-2	A-2	F 2
OUTLOOK	Stabile	Stabile	Stabile

Dati reddituali

2021 Adjusted (*) (milioni di €)	2022		2023		2023 adjusted vs. 2022 adjusted	
	Reported	Adjusted (*)	Reported	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
2.869 Ricavi regolati	2.719	2.719	3.104	3.104	385	14,2
58 Ricavi non regolati	101	101	79	79	(22)	(21,8)
2.927 Ricavi business delle Infrastrutture gas	2.820	2.820	3.183	3.183	363	12,9
370 Ricavi business della Transizione energetica	695	695	1.105	1.105	410	59,0
3.297 RICAVI TOTALI	3.515	3.515	4.288	4.288	773	22,0
(686) Costi operativi business delle Infrastrutture gas	(616)	(607)	(834)	(826)	(219)	36,1
(361) Costi operativi business della Transizione energetica	(681)	(671)	(1.057)	(1.045)	(374)	55,7
(1.047) COSTI OPERATIVI TOTALI	(1.297)	(1.278)	(1.891)	(1.871)	(593)	46,4
2.250 Margine operativo lordo (EBITDA)	2.218	2.237	2.397	2.417	180	8,0
(820) Ammortamenti e svalutazioni	(890)	(873)	(1.126)	(940)	(67)	7,7
1.430 Utile operativo	1.328	1.364	1.271	1.477	113	8,3
(102) Oneri finanziari netti	(140)	(123)	(221)	(221)	(98)	79,7
294 Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(138)	308	484	315	7	2,3
1.622 Utile prima delle imposte	1.050	1.549	1.534	1.571	22	1,4
(400) Imposte sul reddito	(378)	(385)	(389)	(393)	(8)	2,1
1.222 Utile netto	672	1.164	1.145	1.178	14	1,2
1.218 - Di competenza azionisti Snam	671	1.163	1.135	1.168	5	0,4
4 - Interessenze di terzi	1	1	10	10	9	

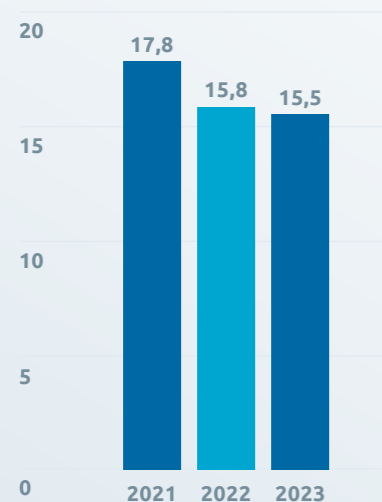
(*) I valori escludono gli special item.

Dati patrimoniali

(milioni di €)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Capitale immobilizzato	21.562	23.002	1.440
Immobili, impianti e macchinari	17.859	18.941	1.082
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	33	44	11
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.321	1.449	128
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.313	3.019	706
Altre attività finanziarie	175	163	(12)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(469)	(933)	(464)
Capitale circolante netto	(2.155)	(24)	2.131
Passività per benefici ai dipendenti	(27)	(28)	(1)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	67		(67)
CAPITALE INVESTITO NETTO	19.447	22.950	3.503
Patrimonio netto	7.524	7.680	156
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.468	7.635	167
- Patrimonio netto di terzi	56	45	(11)
Indebitamento finanziario netto	11.923	15.270	3.347
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (*)	33	43	10
COPERTURE	19.447	22.950	3.503

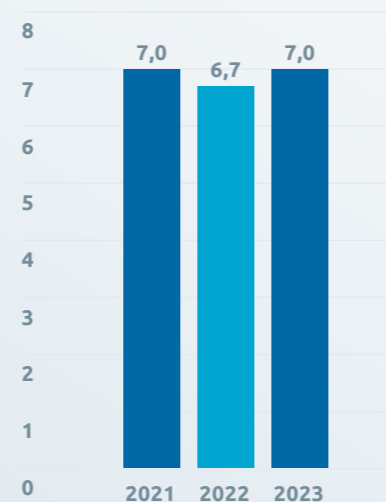
(*) Di cui 35 milioni di euro a lungo termine e 8 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

ROE ADJUSTED



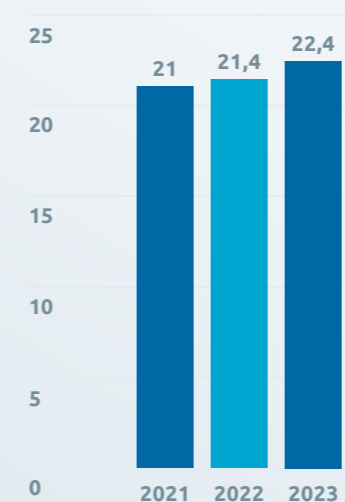
Il Return On Equity (ROE) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile netto adjusted e la media del patrimonio netto iniziale e finale del periodo.

ROI ADJUSTED

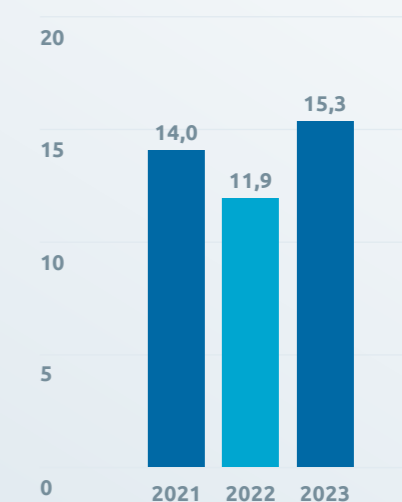


Il Return On Investment (ROI) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile operativo adjusted e la media del capitale investito netto iniziale e finale del periodo.

RAB TARIFFARIA (mld €)



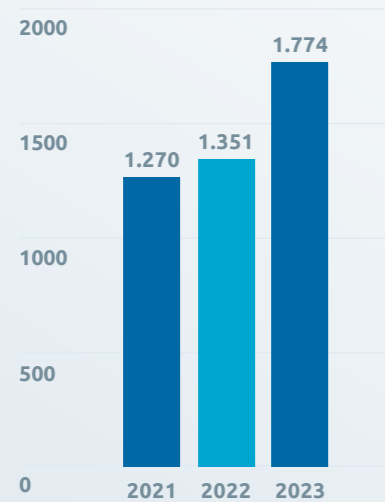
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (mld €)



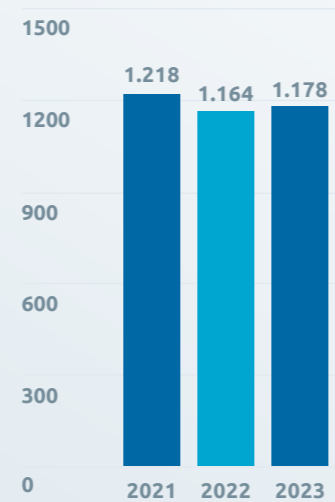
Cash flow

(milioni di €)	2022	2023
Utile netto	672	1.145
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	1.006	644
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	24	10
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	484	552
Variazione del capitale circolante netto	2.408	(2.237)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(485)	(249)
Flussi finanziari dell'attività operativa	4.109	(135)
Investimenti tecnici	(1.322)	(1.796)
Disinvestimenti tecnici	7	1
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	(458)	(402)
Partecipazioni	143	(181)
Variazione crediti finanziari a breve termine e a lungo termine	197	27
Altre variazioni relative all'attività di investimento	65	120
Free cash flow	2.741	(2.366)
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(8)	(13)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(1.440)	2.939
Flusso di cassa del capitale proprio (a)	(866)	(936)
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	(7)	1
Flusso di cassa netto dell'esercizio	420	(375)

INVESTIMENTI TECNICI (mln €)



UTILE NETTO ADJUSTED (mln €)



VIVERE ATTIVAMENTE L'INVESTIMENTO IN SNAM

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024

- 15 maggio 2024 CdA.
- 16 maggio 2024 Comunicato stampa e conference call.

Dividendo 2023

- 24 giugno 2024 Stacco cedola saldo dividendo.
- 26 giugno 2024 Pagamento saldo dividendo.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024

- 31 luglio 2024 CdA, comunicato stampa e conference call.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024

- 6 novembre 2024 CdA.
- 7 novembre 2024 Comunicato stampa e conference call.



Il percorso per investire

Le azioni Snam si acquistano in Borsa, attraverso un intermediario finanziario: una banca o una SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) autorizzata

Come acquistare le azioni

Acquistare le azioni è molto semplice: basta avere aperto un conto deposito titoli; indicare quante azioni si desidera comperare ed eventualmente a quale prezzo.

Per acquistare le azioni di Snam occorre essere titolari di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario autorizzato: una banca o una SIM – Società di Intermediazione Mobiliare. Potete passare l'ordine all'intermediario o avvalervi di sistemi di trading online che gli intermediari stessi mettono a disposizione della clientela. Nell'ordine di acquisto occorre indicare la quantità di azioni che si desidera inserire in portafoglio, specificando eventualmente anche un limite di prezzo e il periodo di tempo per il quale è valido. Se l'ordine è passato 'al meglio' verranno acquistate le azioni disponibili in vendita al prezzo più basso in quel momento. L'intermediario comunica l'esecuzione dell'ordine quando completato. Le azioni quotate in borsa sono titoli "dematerializzati": perciò dopo l'acquisto dell'azione non si riceve alcun certificato azionario cartolare. La comunicazione dell'intermediario attesta, attraverso apposita scrittura, che le azioni sono state caricate sul conto deposito del cliente.

Come incassare i dividendi

Una volta azionisti, riceverete automaticamente l'accredito sul vostro conto del pagamento del dividendo. Una volta acquistato un certo numero di azioni non occorre compiere alcun atto per ottenere i relativi dividendi.

Se siete ancora in possesso delle azioni acquistate, allo stacco della cedola, nel giorno previsto per il pagamento, l'importo verrà direttamente accreditato sul vostro conto corrente attraverso l'intermediario finanziario presso il quale i titoli sono in deposito.

L'andamento del vostro investimento in azioni Snam può essere monitorato:

- sul sito di Snam, www.snam.it, nella sezione Investor Relations;
- sul sito di Borsa Italiana, www.borsaitaliana.it, nella sezione azioni;
- sui principali quotidiani e siti finanziari.

Aggiornarsi e partecipare agli eventi

Gli strumenti informativi sono disponibili su diversi canali di comunicazione

Il sito web aziendale

Il sito web di Snam www.snam.it, che ha subito un profondo restyling ad aprile 2023, assumendo un nuovo design più essenziale e pulito, è il punto di riferimento privilegiato per essere informati in tempo reale sulle novità che riguardano la Società e per trovare utili contenuti di approfondimento.

Snam si è aggiudicata il secondo posto nella classifica Webranking Europe 500 2023-2024, che analizza 500 tra le più importanti società italiane ed europee quotate, per la comunicazione digitale corporate e finanziaria stilata da Lundquist in collaborazione con Comprend. La società, sul podio per il decimo anno consecutivo, quest'anno ha ottenuto 93,9 punti su 100. Il livello di trasparenza della sua comunicazione, che è premiato anche per le sezioni "Investor Relations" e "Sostenibilità", le ha consentito di primeggiare all'interno del settore energy in Europa. I risultati ottenuti confermano l'attenzione e l'impegno quotidiani di Snam per una comunicazione trasparente, interattiva e costante con tutti i propri stakeholder, anche attraverso il web.

Sezione "Investor Relations"

Nella sezione Investor relations del sito Snam, dedicata a investitori istituzionali, azionisti e analisti finanziari, è possibile trovare informazioni a carattere economico e finanziario, approfondire la conoscenza della Società attraverso ad esempio la sua strategia, le performance dell'azione, l'azionariato e il calendario finanziario. Si possono trovare inoltre le ultime presentazioni al mercato e due pubblicazioni dedicate agli investitori: oltre a questa stessa guida "L'Azionista di Snam" è presente anche la newsletter quadrimestrale «Investor news», in uscita con le presentazioni del 1Q/ 6M/9M, che illustra in modo chiaro e sintetico i risultati della Società, con un focus sull'analisi dell'andamento in Borsa e approfondimenti sulle ultime news della Società.

Social media

Snam è presente sulle principali piattaforme - LinkedIn, YouTube, X, Facebook, Instagram, Threads e TikTok - per ascoltare e dialogare con tutti gli stakeholder, con un linguaggio sempre nuovo e al passo con i tempi. Attraverso la presenza sui canali social, Snam racconta in modo trasparente e diretto i propri obiettivi, i risultati, ma soprattutto i valori del Gruppo e le novità che riguardano le «sue» persone.

Politica di engagement

Snam valorizza il confronto con i propri azionisti e obbligazionisti, nonché con gli investitori istituzionali e i gestori di attivi e favorisce un dialogo costante e continuativo che porti benefici sia agli investitori sia alla Società, nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha approvato il 29 luglio 2021 la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati: [Politica-in-materia-di-dialogo-con-gli-azionisti.pdf \(snam.it\)](#)



Contatti: investor.relations@snam.it
 Francesca Pezzoli, Head of Investor Relations: francesca.pezzoli@snam.it
 Flora Piantedosi: flora.piantedosi@snam.it
 Pietro De Luca: pietro.deluca@snam.it
 Francesca Olgiati: francesca.olgiati@snam.it
 Gabriele Gulletta: gabriele.gulletta@snam.it

Glossario

Termini economico-finanziari

Azioni proprie Azioni della società che sono state da questa riacquistate per diverse finalità.

Compound Annual Growth Rate (CAGR) Tasso di crescita annuale composto.

Corporate governance Insieme di regole che presidono e indirizzano la gestione e il controllo delle società. Il sistema di corporate governance definisce la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i partecipanti alla vita di una società, attraverso l'attribuzione dei compiti, delle responsabilità e dei poteri decisionali.

Capitalizzazione Valore di una società quotata ottenuto moltiplicando il prezzo del titolo per il numero di azioni in circolazione.

Dividendo ordinario e straordinario Per dividendo ordinario s'intende quello derivante da utili. In caso di dividendo straordinario, invece, all'azionista viene distribuita non tanto una quota degli utili realizzati durante l'esercizio, quanto una parte delle riserve di liquidità della società. Questa può derivare da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, dalla vendita di rami d'azienda o essere riconducibile ad altre strategie societarie.

Dividend yield Misura il rendimento dell'investimento azionario legato alla distribuzione dei dividendi, come rapporto percentuale tra dividendo di competenza dell'esercizio e prezzo del titolo a fine anno.

Capital gain Misura il rendimento dell'investimento azionario legato alle variazioni di prezzo, come rapporto percentuale tra la quotazione di inizio e la quotazione di fine periodo.

Total shareholder return (TSR) Misura il rendimento percentuale complessivo di un'azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione, misurata in termini di capital gain, sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola, in termini di dividend yield.

Weighted Average Cost of Capital (WACC) Costo medio ponderato del capitale.

Termini tecnici

Centrali di Compressione Impianti aventi lo scopo di aumentare la pressione del gas nelle condotte e riportarla al valore necessario per assicurare il flusso di gas richiesto, ovvero di diminuire la pressione del gas per consentirne l'iniezione nei campi di stoccaggio. Le Centrali di Compressione sono posizionate lungo la Rete Nazionale Gasdotti e comprendono generalmente più unità di compressione.

Dispacciamento Centro operativo costantemente presidiato per la supervisione, il controllo e il governo del sistema di trasporto del gas naturale. Il dispacciamento riceve informazioni in via telematica sulla pressione, portata e temperatura del gas nonché sulla situazione delle valvole di intercettazione delle condotte e delle centrali di compressione. In funzione delle informazioni ricevute e dei programmi di trasporto, il dispacciamento regola il flusso del gas agendo sulle valvole e sulle unità di compressione.

Gas naturale Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nelle rete dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

Gas Naturale Liquefatto (GNL) Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a -161°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

Punto di riconsegna È il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione.

Rete di Trasporto del gas naturale Insieme dei gasdotti, degli impianti di linea, delle centrali di compressione e delle infrastrutture, che, a carattere nazionale e regionale, assicurano il trasporto di gas, mediante l'interconnessione con le reti di trasporto internazionali, i punti di produzione e di stoccaggio, verso i punti di riconsegna (finalizzati alla distribuzione e al consumo).

Rete Nazionale dei gasdotti È l'insieme dei metanodotti e degli impianti dimensionati e verificati tenendo in considerazione i vincoli dati dalle importazioni/esportazioni, dalle principali produzioni nazionali e dagli stoccaggi, con la funzione di trasferire rilevanti quantità di gas da tali punti di immissione in rete fino alle macro aree di consumo.

Rete di Trasporto Regionale È costituita da gasdotti che hanno la funzione principale di movimentare e distribuire il gas in ambiti territoriali delimitati, tipicamente su scala regionale.

Shipper o utente È l'utilizzatore del sistema gas. Gli shipper acquistano il gas da produttori, importatori o altri shipper e vendono il gas a grandi clienti finali, quali centrali elettriche e impianti industriali, di norma collegati alla Rete di Trasporto, oppure a clienti residenziali e commerciali, collegati alla Rete di Distribuzione in ambito urbano o ad altri shipper.

Stoccaggio di modulazione Lo stoccaggio di modulazione è finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

Stoccaggio minerario Lo stoccaggio minerario è necessario per motivi tecnici ed economici al fine di consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

Stoccaggio strategico Lo stoccaggio strategico è finalizzato a sopperire alla mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni o di crisi del sistema gas.

Termini regolatori

Anno termico Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione delle attività di trasporto, di stoccaggio del gas naturale, di rigassificazione del GNL.

Attività regolate Attività soggette a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Nel business del gas le attività regolate sono rappresentate da: trasporto, distribuzione, stoccaggio e rigassificazione.

Codice di Rete Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di trasporto.

Periodo di regolazione È il periodo temporale per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe nei vari settori da parte dell'Autorità.

Regulatory Asset Base (RAB) Valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per le società di trasporto e dispacciamento del gas naturale, rigassificazione del GNL, di stoccaggio e di distribuzione del gas naturale al fine della determinazione dei ricavi di riferimento.



A cura di
Snam

Concept & Design
ACC & Partners e Gosmarty

Impaginazione
Gosmarty

Per informazioni
Snam S.p.A.

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)

www.snam.it

Maggio 2024

